

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024

www.fvgstrade.it



FRIULI VENEZIA GIULIA
STRADE SPA

INDICE

1.	Lettera agli Stakeholders	4
2.	Nota metodologica	5
3.	Profilo organizzativo	7
3.1	Highlights	7
3.2	La nostra Mission	8
3.3	La nostra Vision	10
3.4	La nostra storia	12
3.5	Le nostre attività: la rete stradale e ciclabile	16
3.5.1	Rete stradale	16
3.5.2	Rete ciclabile	20
3.5.3	Mappatura acustica e piani di azione ai sensi del D.Lgs 194/2005	23
3.6	Le nostre attività: i servizi al cittadino	25
3.6.1	Trasporti eccezionali	25
3.6.2	Pubblicità	25
3.6.3	Autorizzazioni, licenze e concessioni	25
3.7	La governance	27
3.7.1	Il controllo analogo	27
3.7.2	Oggetto sociale e organi societari	28
3.7.3	Sistema di deleghe e procure	29
3.7.4	Modello Organizzativo di Gestione e Controllo	30
3.7.5	Whistleblowing	32
3.7.6	Anticorruzione	34
3.8	Certificazioni e Valutazione dei rischi	36
3.9	Valore e performance economica	39
3.9.1	Sintesi di bilancio	39
3.9.2	Analisi economica di sostenibilità	44
4.	Analisi di doppia materialità	50
4.1	Contesto esterno	51
4.2	Benchmark	55
4.3	Identificazione dei temi materiali	56

4.4 Impatti, rischi ed opportunità (IRO) _____	57
5. I nostri Stakeholders _____	63
6. Il nostro impegno per l'Ambiente _____	65
7. Il nostro impegno per le Persone _____	73
8. Il nostro impegno per la Governance _____	78
9. Indice dei contenuti VSME _____	79

1. Lettera agli Stakeholders

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gentili Stakeholders,

è con grande senso di responsabilità e visione per il futuro che presentiamo la prima rendicontazione di sostenibilità di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., redatta su base volontaria in ottemperanza con i principi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). In particolare la Società ha rappresentato le informazioni di sostenibilità secondo lo standard VSME EFRAG modulo completo con la finalità di dare una prima risposta alle richieste in ambito ESG e tenuto conto del perimetro di obbligatorietà e volontarietà della rendicontazione di sostenibilità in via di definizione con i decreti Omnibus.

Il 2024 ha segnato un momento di svolta per la nostra Società: il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ha portato con sé una nuova spinta strategica, orientata all'innovazione, alla trasparenza e alla sostenibilità. Tra le prime decisioni assunte, vi è stata la volontà di anticipare l'adozione della rendicontazione ESG, in via volontaria, non come mero adempimento normativo, ma come strumento di gestione e comunicazione del valore che generiamo per il territorio, per le persone e per l'ambiente.



Questa scelta è maturata anche grazie al primo assessment di sostenibilità condotto nel 2023, che ha evidenziato la solidità del nostro approccio gestionale, supportato dalla presenza di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente già conforme agli standard UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. Tale base strutturata ha rappresentato un punto di partenza fondamentale per intraprendere con consapevolezza e coerenza il percorso di rendicontazione volontaria.

Friuli Venezia Giulia Strade ha da sempre operato con un forte senso di responsabilità pubblica, garantendo la sicurezza, l'efficienza e la resilienza della rete stradale e ciclabile regionale. Oggi, questo impegno si arricchisce di una visione integrata che abbraccia i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), nella consapevolezza che la sostenibilità non è un traguardo, ma un percorso continuo di miglioramento.

La rendicontazione che presentiamo riflette il lavoro congiunto di tutte le funzioni aziendali, coordinate da un apposito Comitato di Sostenibilità istituito con delibera del CdA del 19 febbraio 2025. Questo organismo ha il compito di attuare le strategie ESG, monitorare i rischi, migliorare le performance e aggiornare i sistemi gestionali, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Consiglio.

Nel corso del 2024, FVGS ha consolidato il proprio ruolo di riferimento nella gestione sostenibile delle infrastrutture viarie, promuovendo l'efficienza energetica, l'uso di materiali riciclati, l'inclusione sociale e la trasparenza amministrativa. Abbiamo investito nella digitalizzazione dei processi, nel monitoraggio intelligente delle opere, nella sicurezza dei lavoratori e nella formazione continua del personale.

Siamo consapevoli che la fiducia dei cittadini, delle istituzioni e dei nostri partner si costruisce giorno dopo giorno, attraverso azioni concrete, misurabili e coerenti. Per questo, ci impegniamo a rendicontare annualmente i nostri progressi, a dialogare in modo aperto con tutti gli stakeholder e a contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con questa prima rendicontazione, FVGS intende porre le basi per un futuro in cui la sostenibilità sia parte integrante della nostra identità e del nostro modo di operare. Ringrazio tutte le persone che hanno contribuito a questo importante traguardo e invito ciascuno di voi a condividere con noi questo percorso.

Con stima,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Simone Bortolotti

2. Nota metodologica

Per Friuli Venezia Giulia Strade SpA (di seguito FVGS), il 2024 è stato l'anno del cambio al vertice aziendale: il 30 luglio 2024 è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Presidente ha sostituito il precedente in carica da due mandati. Il vertice aziendale sin da subito ha dimostrato di volere essere proattivo e innovativo e tra le prime indicazioni strategiche è presente l'implementazione in forma volontaria, quindi in via anticipata rispetto alle scadenze normative, della rendicontazione di sostenibilità in compliance con la normativa CSRD e il relativo recepimento in Italia.

Il presente documento è relativo all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), in linea con la rendicontazione finanziaria. La periodicità della pubblicazione del presente documento è impostata secondo una frequenza annuale.

La rendicontazione di sostenibilità è stata redatta in forma volontaria su base individuale e sono state rendicontate le informazioni richieste dai *Basic & Comprehensive Modules* dello standard VSME EFRAG, rivolto alle micro, piccole e medie imprese non quotate. Pur non trattandosi di una PMI, la Società ha scelto di utilizzare lo standard VSME in linea con la Raccomandazione della Commissione Europea del 30 luglio 2025, che incoraggia l'adozione di questo standard per la rendicontazione volontaria delle informazioni di sostenibilità, al fine di garantire chiarezza, trasparenza e coerenza nella comunicazione con gli stakeholders e tenuto conto delle importanti modifiche normative introdotte dal così detto decreto Omnibus, conseguentemente alle quali appare ad oggi ipotizzabile la non obbligatorietà dell'informativa di sostenibilità per la Società anche per il futuro prossimo.

La raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la redazione della presente rendicontazione di Sostenibilità è stata condotta in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, al fine di garantire un'indicazione chiara e accurata dei contenuti richiesti dallo Standard.

Si precisa che la Società, in qualità di stazione appaltante, svolge attività di coordinamento e non di diretta realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità, pertanto, alcuni indicatori previsti dallo standard non risultano applicabili. Per ciascuna tabella di rendicontazione sono esplicitamente indicati gli indicatori non applicabili, al fine di assicurare la massima trasparenza e chiarezza nella lettura dei dati forniti.

In alcuni casi, ove non fosse disponibile il dato con la metrica di misurazione richiesta dal VSME, sono stati riportati i dati con le misurazioni equivalenti. In particolare, con riferimento al consumo energetico, i valori sono stati esposti in tonnellate equivalenti

di petrolio (tep), dato già a disposizione della Società senza costi aggiuntivi di determinazione.

La Società non si è avvalsa della possibilità di omettere informazioni su proprietà intellettuali, know-how o risultati delle innovazioni né dell'esenzione della comunicazione di sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Tutte le informazioni riportate sono conformi al Principio VSME relativamente alla redazione della rendicontazione di sostenibilità in termini di pertinenza, fedeltà, comparabilità e verificabilità.

Per agevolare tale processo, con delibera del CdA del 19/02/2025, è stato deciso di nominare un Comitato di sostenibilità della Società, con il compito di implementare le strategie ESG indicate dal CdA stesso, analizzare i rischi aziendali, monitorare e migliorare le performance e aggiornare i sistemi organizzativi gestionali.

I dati economico-finanziari relativi alla creazione e distribuzione del valore aggiunto si basano sul Bilancio di Esercizio 2024 di FVGS, sottoposto a revisione legale.

3. Profilo organizzativo

3.1 Highlights

L'attività principale della Società è la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità per conto del socio unico Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (codice ATECO: 52.21.20; NACE 2.1: 52.21).

[B01.200] – Informazioni generali:

- Sedi:
 - Sede legale: Scala dei Cappuccini, 1 – Trieste (TS)
 - Sedi secondarie:
 - Udine, Via della Rosta 32
 - Porcia (PN), Corso Italia 28
- Totale attivo: € 238.105.700
- Totale fatturato: € 76.008.193
- Numero dipendenti:
 - media 2024: 190
 - effettivi al 31.12.2024: 186

Highlights ambientali (E)

- Consumo energetico da elettricità: 83%
- Rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo: 99%
- Emissioni lorde di gas serra Scope 1 in aria: 302,89
- Rifiuti non pericolosi rispetto al totale: 98%

Highlights sociali (S)

- Numero di dipendenti al 31/12/2024: 186
- Dipendenti con contratto a tempo indeterminato: 185
- Differenza percentuale nella retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e maschile: 0%
- Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente: 14,89
- Numero di segnalazioni di violazione dei diritti umani nella propria forza lavoro: 0

Highlights di governance (G)

- Condanne per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva: 0
- Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo: 1:2

3.2 La nostra Mission

Per la sua posizione strategica, porta d'Italia sull'Europa centrale, al confine interno con il Veneto ed esterno con Austria e Slovenia, e ultimo tratto di costa italiana sul Mare Adriatico, FVGS è punto cruciale di transito di persone, mezzi e merci in movimento e di conseguenza interconnette persone, luoghi, merci via strada, incrementando una mobilità intermodale, sostenibile e sicura grazie anche alle risorse derivanti dal PNRR. Dare attuazione ai programmi attuativi previsti dal nuovo Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030, in termini di sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture e con azioni di carattere formativo in favore dei giovani e delle categorie professionali particolarmente esposte, emerge come prioritario.

FVGS si è certificata UNI EN ISO 9001:2008 nel 2009 e dal 2017 ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente certificandosi UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, promuovendo un sistema di gestione già orientato alla sostenibilità ambientale e processi e buone pratiche aziendali.

FVGS, per mission istituzionale, si impegna nella trasparenza e nella responsabilità etica, assicurando la conformità normativa e il coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni strategiche, sociali e di governance.

Come esplicitato nella Politica Aziendale, la Direzione stabilisce, approva e riesamina periodicamente specifici obiettivi di sviluppo del Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Qualità per i quali vengono definiti traguardi, indicatori, scadenze e responsabilità di attuazione. Inoltre, rende disponibili risorse e mezzi adeguati a perseguire il miglioramento continuo dei propri processi, in termini di competenza, attrezzature, informazioni e risorse economiche e finanziarie, monitorandone costantemente l'adeguatezza.

Tali obiettivi di sviluppo, anche nell'ottica della massima tutela della sicurezza dei Lavoratori, sono finalizzati al perseguimento della mission aziendale, allo scopo di:

- perseguire strategie sistematiche di efficientamento del patrimonio stradale di competenza, per garantire lo sviluppo e ammodernamento della rete stradale di competenza,
- assicurare l'accrescimento continuo delle condizioni di sicurezza in relazione alla percorribilità e accessibilità,
- tenere costantemente sotto controllo lo stato di manutenzione di strade, servizi e sottoservizi connessi,

- attuare azioni di riduzione degli impatti ambientali associati agli interventi di sviluppo, manutenzione e controllo della rete stradale,
- assicurare il pronto intervento nelle situazioni di emergenza e il tempestivo ripristino delle condizioni ottimali di sicurezza e fruibilità impegnandosi a proteggere l'ambiente,
- promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, contribuendo a una migliore conciliabilità tra dimensione privata e professionale dei nostri dipendenti, e investendo nell'accrescimento delle loro competenze e nella formazione,
- promuovere la collaborazione con fornitori e partner che condividono i nostri valori di sostenibilità, considerando una prospettiva di ciclo di vita del servizio offerto, assicurando una catena di fornitura responsabile,
- mantenere un dialogo aperto con tutti gli stakeholder, comunicando in modo trasparente i risultati ottenuti e i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità,
- gestire a livello aziendale i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti del contesto e delle esigenze e aspettative delle parti interessate, riesaminandoli periodicamente.

3.3 La nostra Vision

[C1 – Strategia: Business Model e Sostenibilità]

FVGS si impegna a promuovere e integrare la sostenibilità in tutte le sue attività, perseguiendo uno sviluppo equilibrato e responsabile che rispetti le esigenze ambientali, sociali e di governance (ESG). La nostra visione è quella di essere un punto di riferimento per la gestione sostenibile delle infrastrutture viarie, garantendo sicurezza, efficienza e un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente.

Di seguito è definita, per ambito ESG la visione della Società.

Sostenibilità ambientale

- Ridurre l'impatto ambientale delle nostre operazioni attraverso buone pratiche;
- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di materiali sostenibili nei progetti;
- Proteggere la biodiversità e promuovere la conservazione delle risorse naturali, minimizzando l'impronta ecologica di tutte le nostre attività;
- Valutare nelle procedure di gara soluzioni tecniche che promuovano la riduzione dell'impatto ambientale, il riutilizzo di materiali, la limitazione dei consumi energetici, la gestione sostenibile dei rifiuti di cantiere e l'impiego di materiali a minore impatto ambientale;
- Realizzare interventi di resilienza del territorio e su ponti e viadotti.

Sostenibilità sociale

- Garantire la sicurezza stradale, progettando infrastrutture che migliorino la sostenibilità e il benessere delle comunità servite;
- Promuovere l'accessibilità e l'inclusione sociale, assicurando che le nostre infrastrutture siano utilizzabili da tutti, compresi i gruppi più vulnerabili;
- Favorire il dialogo e la collaborazione con gli Enti territoriali, le Comunità Locali e il Territorio, coinvolgendo gli stakeholder nelle decisioni chiave e rispondendo alle loro esigenze.

Governance etica e trasparente

- Assicurare la trasparenza e la responsabilità in tutte le operazioni aziendali adottando le migliori pratiche di governance;
- Promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità, con politiche rigorose contro la corruzione e a favore dell'etica;

- Monitorare e gestire i rischi associati alle nostre attività, nella direzione del miglioramento continuo delle performance aziendali.

In definitiva, FVGS si impegna nella gestione sostenibile delle infrastrutture viarie, contribuendo attivamente allo sviluppo sostenibile della Regione Friuli-Venezia Giulia e creando valore per tutti i suoi stakeholders.

3.4 La nostra storia

FVGS è la Società *in house* interamente partecipata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (RAFVG) che dal 1° gennaio 2008 ha il compito di dare attuazione al decentramento di funzioni in materia di viabilità previsto dal D.Lgs. 111/2004 e il cui campo di operatività è definito in pianificazione, programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, nuova costruzione o miglioramento, nonché vigilanza sulle reti stradali regionale e nazionali ricadenti sul territorio regionale.

La Società opera attraverso due aree tecniche: la Divisione Esercizio con la manutenzione ordinaria per mantenere l'efficienza e la sicurezza della rete stradale e la Divisione Nuove Opere con i lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere per il potenziamento infrastrutturale.

FVGS continua a operare per contribuire al processo di trasformazione infrastrutturale della Regione, con l'obiettivo principale di garantire la massima sicurezza a tutti gli utenti della strada.

Di seguito vengono riportate le tappe più significative che nel corso degli anni FVGS ha affrontato fino ad arrivare all'attuale configurazione.

2004 – Dallo Stato alla Regione

Con il Decreto Legislativo n° 111 del 1 aprile 2004 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti”, lo Stato trasferisce alla Regione tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, nuova costruzione o miglioramento nonché vigilanza sulle reti stradali regionali e nazionali ricadenti sul territorio regionale.

2007 – Nasce Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

La Società FVGS è stata costituita in forza del combinato disposto di cui all'articolo 4, comma 87, della Legge Regionale n. 22 del 20 agosto 2007 e dell'articolo 63 della Legge Regionale n. 23 del 20 agosto 2007, che hanno autorizzato l'amministrazione regionale a costituire una Società a capitale interamente pubblico (100% della Regione FVG) avente per oggetto sociale esclusivo la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di opere di viabilità.

2009 – Soggetto Attuatore Commissario Delegato all’Emergenza A4

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, sono state estese le disposizioni urgenti di protezione civile, previste già dalla precedente ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, per fronteggiare l’emergenza determinatesi sull’autostrada A4 nel tratto compreso tra Quarto d’Altino e Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. L’art 13 dell’ordinanza n. 3764, che sostituisce e integra l’art. 1 dell’ordinanza n. 3702, nel confermare i poteri del Commissario Delegato all’emergenza A4 al Presidente della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, prevede che questo possa essere il soggetto realizzatore di opere di competenza anche di Enti costituiti da Società interamente partecipate con capitale pubblico, quale FVGS, tenuto conto della programmazione e disponibilità finanziaria degli stessi enti, comunque funzionali al decongestionamento dei flussi di traffico deviati dall’autostrada A4.

Pertanto, con decreto commissoriale n. 32 del 2 ottobre 2009 è stata individuata FVGS quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli interventi rientranti nel piano denominato “2x20”, nonché di interventi strategici inseriti nei passati programmi annuali della Società funzionali al decongestionamento delle arterie autostradali oppure affidati in delegazione amministrativa.

2018 – Strade Ex Provinciali e viabilità ciclabile Re.Ci.R.

Dal 1° gennaio 2018, in seguito agli effetti della L.R. 32/2017, sono state delegate a FVGS le funzioni relative alla gestione tecnico amministrativa della viabilità locale, già ex provinciale, che si sono aggiunte a quelle esercitate sulla viabilità regionale e statale. L’estensione in termini chilometrici della rete di competenza è passata così da circa 1000 km a 3.205 km (pari al 54% dell’intera rete stradale esistente sul territorio della nostra regione) e la gestione amministrativa è diventata unica nel rispetto delle peculiari caratteristiche tecniche, funzionali e di servizio delle due diverse tipologie di reti. Dal 1° agosto 2018, in seguito al passaggio in Friuli Venezia Giulia del Comune di Sappada, la rete in gestione a FVGS è stata estesa di ulteriori 17 km.

Dal 01/01/2018 è stata trasferita in capo a FVGS anche la gestione della rete ciclopedonale regionale. Con Delibera n. 776/2018 la Regione ha disposto che all’interno di FVGS venisse costituita un’apposita unità operativa a cui affidare la manutenzione ordinaria e straordinaria della Rete Ciclabile Regionale (Re.Ci.R.), nonché la progettazione e la realizzazione della medesima Re.Ci.R. È stato quindi costituito il Nucleo Mobilità Ciclabile, (con acronimo Nu.Mo.C.) incaricato delle attività già previste in seno alla D.G.R. 776/2018, anche a fronte dell’imponente sviluppo della Re.Ci.R. e

considerata l'attivazione di sinergie con enti locali, regionali e trans-frontaliere finalizzati a elevare il "livello di servizio".

Ottobre 2018 (VAIA) – Soggetto Attuatore Commissario Delegato per l'Emergenza Eccezionali Eventi Meteo

Dal 26 al 30 ottobre 2018 il Friuli Venezia Giulia è stato colpito da una forte ondata di maltempo, in particolare nel territorio montano, con piogge intense, frane e raffiche di vento, che in alcune zone hanno raso al suolo migliaia di ettari di boschi.

Allagamenti, smottamenti, esondazioni di torrenti e corsi d'acqua, alberi e strutture abbattute e dissesti statici hanno danneggiato anche alcune infrastrutture stradali e vie di comunicazione dell'area montana friulana. Per questo il Presidente della Giunta Regionale nel ruolo di "Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire dal 2018" ha incaricato FVGS quale soggetto attuatore di realizzare una serie di lavori, presenti nel Piano triennale degli interventi approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, sulle strade di competenza regionale.

Dal 2022

Trasferimento delle strade ex Provinciali ai nuovi Enti di Decentramento Regionale (EDR)

La Legge Regionale n. 14 del 12 agosto 2021 ha stabilito che le funzioni in materia di viabilità, in particolare quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza di competenza delle ex province, già esercitate da FVGS ai sensi della Legge Regionale 22 settembre 2017 n. 32, siano esercitate dagli EDR a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Viabilità ciclabile

Il 26/05/2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento per la gestione, manutenzione e fruizione della rete ciclabile in gestione a FVGS.

Sempre nel 2022, a seguito all'autorizzazione della D.G.R. 1303/2022, è stata stipulata con la Regione FVG la convenzione per la gestione della RE.Ci.R. in capo a FVGS.

Ponti e Viadotti

All'inizio del 2022, nell'ambito della Divisione Esercizio, è stata istituita l'U.O. Manutenzione Straordinaria Ponti e Viadotti (denominata nel seguito UOPV) con il compito di dar corso alla specialistica attività di integrazione del monitoraggio delle

opere d'arte, in termini di verifica di sicurezza e difettosità, di progettazione, di esecuzione e collaudo delle necessarie lavorazioni/opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il D.M. 141/2022 del Ministero delle Infrastrutture ha destinato alla Regione Friuli Venezia Giulia importanti risorse economiche per il finanziamento degli interventi relativi a «programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale» (programma 2022-2029, riferito alle sole opere ricadenti lungo le strade regionali). Il programma degli interventi proposto sulla base di un'analisi tecnica puntuale e attraverso l'individuazione di priorità di intervento è stato approvato con D.G.R. n.1301 del 09/09/2022, successivamente è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture che lo ha autorizzato con Decreto n.126 del 20/12/2022. Nel 2023 la D.G.R. 1437 del 15/09/2023 ha deliberato lo stanziamento della quota regionale di copertura impegnata con Decreto 47301 del 16/10/2023 (in seguito integrato con Decreto 52335 del 13/11/2023).

3.5 Le nostre attività: la rete stradale e ciclabile

C1 – Strategia: Business Model e Sostenibilità

3.5.1 Rete stradale

FVGS dispone di una struttura organizzativa che garantisce una presenza costante sul territorio, con l'obiettivo di monitorare e intervenire tempestivamente sulla rete stradale di propria competenza.

La rete stradale di competenza di FVGS è suddivisa in tre Centri di Manutenzione per un totale di 1.063,083 km.

Centro di Manutenzione	1° Nucleo	2° Nucleo	3° Nucleo	Totale [km]
Pordenone	88,959	103,376	176,633	368,968
Trieste e Gorizia	73,634	139,484	135,660	348,778
Udine	115,935	135,878	93,524	345,337
Totale complessivo [km]				1.063,083

Lungo la rete di competenza ricadono i centri abitati (circa il 20% della rete), per FVGS l'impegno entro la loro delimitazione riguarda esclusivamente la manutenzione delle pavimentazioni stradali e i servizi invernali, mentre le altre manutenzioni ricorrenti sono in capo al Comune competente.

FVGS ha in gestione 515 ponti (lunghezza superiore a 6 m) e circa 1500 opere minori (ponti di lunghezza inferiore a 6 m) che sviluppano quasi 32 km di strada.

Sono presenti altresì quasi 17 km di gallerie, con un peso importante in termini di gestione energetica e di manutenzione di impianti tecnologici.

Infine, circa il 33% della rete ricade in territorio montano, dove si concentrano le attività di manutenzione invernale di sgombro neve e trattamenti antighiaccio continuativi.

Sorveglianza e monitoraggio della rete stradale di competenza

L'attività di sorveglianza della rete stradale permette di raccogliere dati sul traffico, sugli incidenti e sulle necessità di intervento, da trasmettere ai settori aziendali responsabili della comunicazione interna ed esterna.

In caso di emergenze che compromettano temporaneamente la carreggiata, si attiva il servizio di pronto intervento, che prevede sia la reperibilità (garantita 365 giorni all'anno), sia le attività di manutenzione per il ripristino della viabilità.

Il servizio copre l'intera rete stradale, compresi i centri abitati, ed è compreso nei contratti di manutenzione ordinaria, in cui la reperibilità incide per il 30% e i lavori per il 70%.

Programmazione, progettazione e realizzazione di lavori

La Divisione Nuove Opere di FVGS si dedica allo sviluppo e al potenziamento della rete stradale di competenza programmando e realizzando i lavori nell'ambito dei finanziamenti ricevuti in "conto impianti" e in "delegazione amministrativa" da parte della Regione FVG. Tale attività comprende: la progettazione delle opere, la supervisione degli iter di acquisizione dei pareri, dei nulla-osta e delle autorizzazioni sui diversi livelli progettuali; l'istruttoria per l'approvazione dei diversi livelli della progettazione; l'appalto dell'opera; l'intera fase di esecuzione dei singoli interventi e la direzione lavori.

Manutenzione e ripristino pavimentazione stradale

FVGS monitora costantemente lo stato delle pavimentazioni stradali per garantirne la sicurezza, intervenendo sia con manutenzioni ordinarie che straordinarie programmate in base al grado di usura e all'intensità del traffico.

Le manutenzioni ordinarie comprendono interventi a seguito di incidenti, eventi meteo eccezionali o criticità localizzate. Lo sviluppo delle perizie e dei progetti che danno origine al piano delle manutenzioni viene calcolato in base alla storicità dei dati. Si stima che sul totale della rete sia necessario annualmente ripristinare con interventi puntuali circa lo 0,5% delle pavimentazioni.

In caso di ammaloramenti diffusi o estesi, si procede invece con perizie specifiche per interventi straordinari.

Ripristino e sostituzione barriere di sicurezza

Questo tipo di lavorazioni consistono nella sostituzione e manutenzione di barriere di sicurezza (guard-rail) ammalorati/incidentati o barriere paramassi danneggiate lungo le strade di competenza di FVGS.

Lo sviluppo delle perizie per il ripristino di barriere di sicurezza ammalorate viene calcolato in base alla storicità dei dati. Si stima che sul totale della rete sia necessario annualmente ripristinare circa il 4% delle barriere a seguito di incidenti, pari a circa 4 km; le perizie vengono computate in metri lineari in quanto gli interventi di sostituzione sono puntuali. Qualora invece fosse necessario intervenire su estese omogenee per ammodernare le barriere si procede con perizie specifiche di investimento inserite nel programma lavori.

Segnaletica orizzontale e verticale

Le attività di segnaletica di FVGS comprendono l'installazione e il ripasso della segnaletica orizzontale (linee, zebre, scritte) e il mantenimento della segnaletica verticale, con sostituzione di segnali vetusti o danneggiati.

La segnaletica orizzontale stimata viene eseguita per mantenere il corretto grado di rifrangenza della segnalazione. Le perizie vengono sviluppate per garantire circa il 70% di copertura dell'intera rete, che è il parametro annuale medio che garantisce il ripasso totale della segnaletica secondo la vita utile delle vernici utilizzate. Il servizio non viene eseguito nei centri abitati.

I lavori di segnaletica verticale si basano sulla stima per la sostituzione dei segnali ammalorati che hanno esaurito la capacità di rifrangenza oppure vengono danneggiati. Nell'ambito delle azioni avviate per implementare le misure di sicurezza stradale, FVGS ha finanziato e attuato uno studio comparato delle soluzioni per evitare l'immissione contromano nelle rampe.

Impianti tecnologici e di illuminazione

FVGS gestisce e manutiene l'illuminazione delle gallerie, gli impianti di illuminazione stradale e i semafori, includendo anche impianti particolari come il ponte girevole di Grado e i servizi di info-mobilità.

Dal 1° luglio 2023 la società ha aderito alla convenzione Consip Servizio Luce lotto 4, della durata di 9 anni, che prevede fornitura di energia, manutenzione ordinaria e straordinaria e progressiva sostituzione degli impianti per l'efficientamento energetico. Di seguito si riporta il dettaglio del costo medio a kWh per impianto, i kWh indicati sono valori stimati in base ai consumi medi annuali rilevati.

IG01 - illuminazione gallerie e rete stradale	968.308,75 €
89 IMPIANTI (punti di fornitura) suddivisi in:	4.008.302 kWh
73 impianti illum.gallerie e rete stradale	3.429.174 kWh
10 impianti illum.ciclabili	80.403 kWh
6 impianti ANAS - rifatturati a FVGS	498.725 kWh
Costo medio	0,241576 €/kWh

Opere in verde

Lo sfalcio dell'erba è finalizzato a garantire adeguati livelli di sicurezza alla viabilità in termini di intralcio e visibilità, compatibilmente con il mantenimento delle opere in verde (erba, arbusti, alberi ecc.) posizionate in prossimità della rete stradale.

Le perizie di manutenzione del verde vengono sviluppate calcolando i km/ln totali al netto dei centri abitati, delle gallerie e dei ponti e viadotti.

Considerando le caratteristiche morfologiche della Regione, gli sfalci sono così suddivisi:

Zona	Sfalci annui per km/ln
Pedemontana e montana	3
Costiera	6
Media	4

La gestione del patrimonio arboreo si esplica in attività di abbattimento di alberature stradali pericolanti, secche e comunque deteriorate o a seguito di specifiche ordinanze emesse dal Servizio fitosanitario (ERSA) nonché la ripulitura e potatura delle essenze arboree. Il patrimonio arboreo presente lungo la è di circa 2.800 alberi ad alto fusto, con potature programmate indicativamente ogni 8 anni. Da dati storici, i costi per le attività di abbattimento e di potatura sono stimati in 150.000 €/anno per l'intera rete.

Sgombro neve e trattamenti antighiaccio

I servizi invernali sono composti dalle attività di spargimento trattamenti antighiaccio, pulizia del piano viabile per eventi nevosi e reperibilità. La reperibilità è stimata sui 180 giorni di contratto che vanno mediamente dal 1° novembre al 31 marzo, mentre le altre voci di servizio vengono stimate in base alla storicità dei giorni di innevamento e rischio gelo.

I servizi invernali non vengono svolti in galleria, mentre sono assicurati nei centri abitati.

Monitoraggio, ispezione e manutenzione straordinaria di ponti e viadotti

La Società è dotata di un'apposita e specifica Unità Operativa per la manutenzione straordinaria dei ponti e viadotti, a cui spetta la sorveglianza e il monitoraggio continuo delle opere d'arte, finalizzati allo studio e al controllo delle condizioni di conservazione delle stesse e del loro comportamento strutturale sia in campo statico che in campo dinamico. FVGS ha costantemente aggiornato un Piano di Manutenzione Straordinaria dedicato che, sulla base delle priorità riscontrate, attua gli interventi di manutenzione sulle infrastrutture individuate.

Nel corso del 2024 sono iniziate le attività di ispezione e redazione delle schede di difettosità dei ponti con lunghezza $L \geq 6$ m. Al 31/12/2024 le opere ispezionate risultano 247 sulle 515 totali in gestione.

FVGS, nell'ambito delle attività di classificazione, verifica e monitoraggio, si è dotata di modelli informativi dell'infrastruttura (BIM vs. «digital twin») che consentono una gestione efficace e trasparente delle opere attraverso l'utilizzo di ambienti di condivisione dati e piattaforme interoperabili dei dati e dei modelli informativi. Tali modelli informativi, creati in un primo tempo nell'ambito della verifica strutturale approfondita (Livello 4), sulla base dei rilievi, delle prove sui materiali e dei monitoraggi effettuati e in corso, possono costituire lo scheletro informativo dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP).

3.5.2 Rete ciclabile

Con le delibere n. 2297/2006, n. 3266/2007 e n. 2614/2015, la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha tracciato le linee guida per promuovere il trasporto ciclistico, identificando la "Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale" (Re.Ci.R.). Successivamente, il 26 agosto 2022, con la Delibera di Giunta n. 1224, è stato approvato il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PREMOCI), che ha definito la rete delle ciclovie regionali esistenti e future, fornendo un quadro di riferimento per lo sviluppo di una mobilità ciclistica sicura e sostenibile in tutta la regione.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'intento di implementare e gestire in maniera efficace la rete ciclabile, ha individuato FVGS come l'ente preposto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ciclovie, oltre che per la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili. Questa scelta è stata formalizzata con la delibera n. 776/2018, che ha istituito all'interno di FVGS un ufficio specifico denominato "Nucleo Mobilità Ciclabile" (Nu.Mo.C.), composto da personale altamente qualificato con esperienza pregressa nel settore della mobilità ciclistica.

Con il Provvedimento n. 16/18 del 9 maggio 2018, l'Amministratore Unico di FVGS ha ufficialmente istituito il Nu.Mo.C., assegnandogli la responsabilità della manutenzione e gestione della rete ciclabile regionale.

Il PREMOCI individua nove itinerari ciclabili regionali, denominati da FVG1 a FVG9, caratterizzati da diverse tipologie di percorsi, come piste ciclabili in sede propria, percorsi ciclo-veicolari promiscui e zone a traffico limitato. La gestione di questi itinerari, in particolare quelli già realizzati e di competenza di FVGS, è dettagliata in una serie di planimetrie e tabelle allegate alla convenzione stipulata tra la Regione e FVGS, che costituiscono parte integrante del documento.

Con la delibera n. 1781 del 18 ottobre 2019, la Regione ha ulteriormente rafforzato il ruolo di FVGS, incaricandola della gestione diretta della manutenzione delle ciclovie regionali, sia in sede propria che promiscua. FVGS è anche autorizzata a stipulare convenzioni con enti locali per la gestione delle ciclovie e per la realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili, garantendo così uno sviluppo omogeneo e coordinato della rete ciclabile regionale.

Per regolamentare questi rapporti, è stata sottoscritta un'apposita convenzione che disciplina le modalità con cui FVGS gestisce la rete ciclabile regionale, inclusa la manutenzione e la vigilanza delle tratte di competenza.

FVGS è responsabile della gestione operativa della rete, del mantenimento degli standard di sicurezza e funzionalità, e della coerenza della segnaletica lungo gli itinerari ciclabili.

Nei tratti non di competenza diretta, FVGS si impegna a garantire la continuità funzionale e la riconoscibilità degli itinerari ciclabili, collaborando con gli enti locali per assicurare un servizio di qualità. La convenzione prevede inoltre che FVGS trasmetta un programma triennale di interventi alla Regione, dettagliando le attività di manutenzione e gestione previste, con una stima dei costi associati.

Infine, FVGS è tenuta a operare secondo principi di trasparenza ed efficienza, rendicontando periodicamente lo stato di avanzamento delle attività e collaborando con la Regione per il monitoraggio e l'aggiornamento delle infrastrutture ciclabili regionali. Questa collaborazione rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo di una mobilità ciclabile sicura, sostenibile e accessibile in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Ciclovia	Lunghezza km
FVG 1	79,320
FVG 1/a	9,179
FVG 2	21,037
FVG 2/b	9,735
FVG 2/c	1,491
FVG 3	23,577
FVG 3/c	0,205
FVG 4	1,385
FVG 5	1,201
FVG 5/a	0,453
FVG 6	26,557
FVG 8	13,245
FVG 8/a	5,899
Totale complessivo	193,285

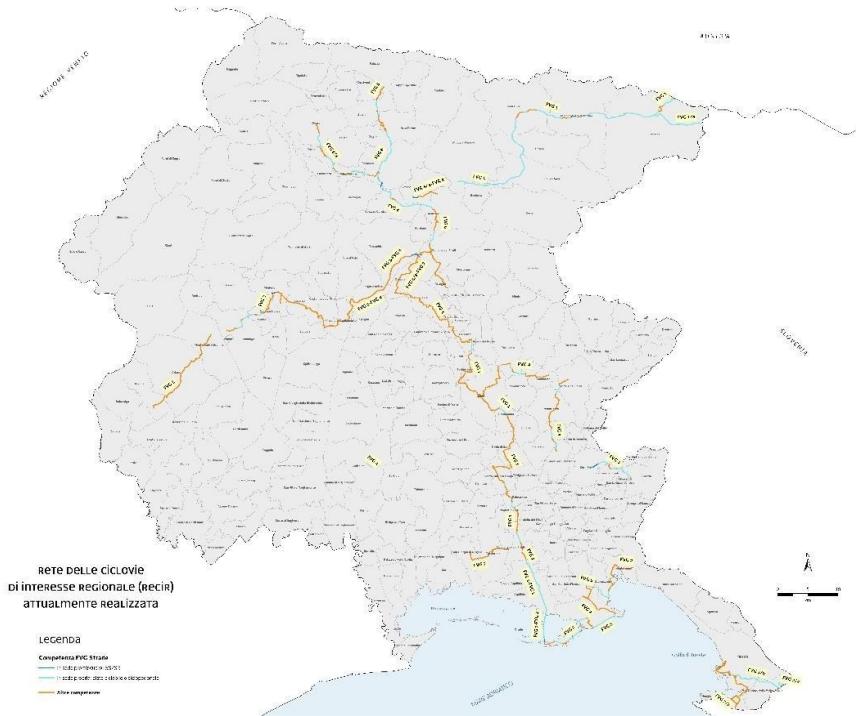


Figura: Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale attualmente realizzata - km di competenza di FVGS anno 2024.

3.5.3 Mappatura acustica e piani di azione ai sensi del D.Lgs 194/2005

Il D.Lgs. 194/2005 prevede che i gestori di servizi di trasporto o delle relative infrastrutture elaborino la mappatura acustica e le mappe strategiche, adottino i piani di azione per ridurre il rumore ambientale quando necessario, in particolare in presenza di rischi per la salute, e garantiscano informazione e partecipazione del pubblico.

La L. 447/1995 (art. 10, c. 5) stabilisce che i piani indichino tempi, modalità e costi e che sia destinato almeno il 5% dei fondi di bilancio per la manutenzione e il potenziamento a interventi di contenimento acustico. Dal 2008 al 2014 FVGS ha costituito e alimentato tale fondo con risorse proprie.

In qualità di gestore dell'infrastruttura regionale, FVGS ha redatto la prima Mappatura Acustica nel 2012 e il primo Piano di Azione nel 2013, relativi a circa 350 km di rete SS/SR classificati come "assi stradali principali" (oltre 3 milioni di veicoli/anno). Le attività hanno incluso monitoraggi acustici continuativi per 7 giorni e rilevazioni del traffico in circa 170 tratti.

Il Piano, inoltre, ha individuato come interventi prioritari l'uso di pavimentazioni e barriere fonoassorbenti. Nel 2017 è stato realizzato un intervento di sostituzione dello strato di usura su 13 tratti con "*rubber asphalt*", conglomerato bituminoso con polverino di gomma riciclata dalle gomme usate, materiale con proprietà fonoassorbenti in grado di ridurre il rumore da rotolamento.

Ai sensi dell'art. 3, c. 6, del D.Lgs. 194/2005, la Mappatura è stata aggiornata nel 2017, con trasmissione degli atti a Regione e Ministero, e ha riguardato 25 siti caratterizzati da variazioni significative di traffico, densità abitativa e infrastruttura. Nel 2018 è stato aggiornato anche il Piano di Azione (prot. 34854 del 18/07/2018), approvato in via definitiva dopo consultazione pubblica (dispositivo n. 2419 del 20/09/2018), con l'individuazione di ulteriori tratti da trattare con pavimentazioni fonoassorbenti e relativi monitoraggi.

Nel 2020 sono stati eseguiti monitoraggi su rumore da rotolamento e aderenza delle pavimentazioni già realizzate.

Nel 2022 è stata aggiornata nuovamente la Mappatura Acustica, con revisione completa degli elaborati secondo i nuovi standard ministeriali e direttive europee, trasmessa a Regione e Ministero della Transizione Ecologica (prot. 11625 del 31/03/2022).

Nel corso del 2023 è stato rivisto il progetto di realizzazione di pavimentazioni fonoassorbenti e la manutenzione di alcuni tratti di pavimentazioni fonoassorbenti già

realizzati su circa 10 Km. di SS/SR, sulla base dello stato attuale delle pavimentazioni; per detti lavori sono iniziate le procedure di gara nel 2024.

In ottemperanza all'art. 8 del D.Lgs. 194/2005 in data 01/03/2024 sono stati pubblicati sul sito aziendale per consultazione pubblica la Mappatura Acustica 2022 ed il Piano di Azione 2024. Il Piano di Azione è stato adottato con disp. 1183 del 17/04/2024 ed è stato trasmesso alla Regione FVG e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 17188 del 17/04/2024. Le attività previste nel quinquennio 2024-2029 per lavori e servizi sono state stimate in € 2.715.431. È stato effettuato un aggiornamento di tipo informatico della documentazione a seguito della modifica delle Linee Guida ministeriali per la redazione dei Piani di Azione comunicata dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. 104615 del 06/06/2024; detto aggiornamento è stato trasmesso alla Regione FVG e al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 33061 del 09/07/2024.

Si riportano i dati al 31/12/2024 relativi a investimenti (monitoraggi, mappatura, interventi) e produzioni totali relativi alle attività svolte da FVGS per la rete SS/SR di competenza:

Finanziamento	Investimento [€]	Produzioni totali [€]
MAPPATURA ACUSTICA - PIANI DI AZIONE AI SENSI D.Lgs. 194/2005	4.169.157	1.927.997

3.6 Le nostre attività: i servizi al cittadino

C1 – Strategia: Business Model e Sostenibilità

3.6.1 Trasporti eccezionali

L'autorizzazione ai Trasporti Eccezionali sulla rete stradale di competenza, rilasciata a norma del Codice della Strada e relativo Regolamento oltre che delle direttive ministeriali, rappresenta un aspetto importante dell'attività aziendale al fine di mantenere e conservare il patrimonio stradale ovvero creare le migliori condizioni relative alla sicurezza del traffico veicolare.

Tale operatività viene svolta mediante un'istruttoria tecnico amministrativa atta a verificare la correttezza della documentazione presentata e la percorribilità della viabilità richiesta dalle ditte di autotrasporto, proprietari di veicoli eccezionali o prestatori di servizi di consulenza amministrativa. Ciò al fine di emettere il provvedimento autorizzativo nei tempi previsti per legge e nell'ottica di creare il minor disagio possibile al traffico ordinario. Questo anche tenendo conto del fatto che la Regione Friuli-Venezia Giulia è una piattaforma logistica su cui transita gran parte del traffico eccezionale lungo le direttrici dell'est e nord Europa. Ai fini della massima semplificazione e della gestione in tempo reale delle domande e dell'interazione con l'utenza, nel 2011 FVGS si è dotata, in anticipo rispetto all'imposizione avvenuta per legge nel 2013, di un portale online a cui si accede direttamente dal sito web della Società.

3.6.2 Pubblicità

Per la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati lungo le strade regionali è necessario richiedere l'autorizzazione a FVGS quale gestore della rete stradale. Il rilascio dell'autorizzazione pubblicitaria comporta il pagamento di un canone annuale. L'ufficio Pubblicità rilascia tutte le autorizzazioni, le eventuali modifiche e gli aggiornamenti relativi alla pubblicità stradale in vista e sulla rete viaria di competenza. In collaborazione con Insiel S.p.A. è stato realizzato un sistema per la mappatura e il controllo informatico in tempo reale della cartellonistica stradale.

3.6.3 Autorizzazioni, licenze e concessioni

L'ufficio licenze e concessioni, ai sensi Titolo II del Codice della Strada e suo Regolamento d'Attuazione, predisponde e gestisce tutte le autorizzazioni, i nulla osta e le concessioni per attraversamenti e parallelismi, per posa di infrastrutture e/o

sottoservizi, accessi, recinzioni, impalcature e qualsiasi altro intervento da eseguirsi nella fascia di rispetto delle strade di competenza di FVGS.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Consiglio di Amministrazione di FVGS nella seduta del 30 marzo 2021 ha deliberato che il termine per la conclusione di tutti i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni sulla viabilità di competenza di FVGS, compresa quella ciclabile, sia di 90 (novanta) giorni; tale deliberazione considera la complessità dell'istruttoria, che richiede una doppia valutazione, sia tecnica che amministrativa, e l'interesse pubblico della tutela delle strade e della sicurezza della viabilità.

Le concessioni prevedono, ai sensi delle disposizioni del Codice della Strada, il pagamento di un canone annuo determinato in base ai tariffari deliberati periodicamente (3 anni) dalla Giunta Regionale. Ai Comuni che intendono creare opere atte al miglioramento della sicurezza stradale (piste ciclabili, impianti di illuminazione pubblica, ecc.), come deciso dal Consiglio d'Amministrazione di FVGS in data 12/11/2009, non viene richiesto alcun canone annuo; sono altresì esenti da canoni e spese gli interventi eseguiti dai gestori di telecomunicazione.

Attività	Descrizione	Indicatore (Rif. Ind 11;12;13 M 04.04 SGI)	UM	Anno 2024
Autorizzazioni Titolo I CdS	Trasporti Eccezionali	N° pratiche chiuse nell'anno	numero	9.479
		Tempo medio di chiusura	giorni	11
Autorizzazioni Titolo II CdS	Licenze e Concessioni	N° pratiche chiuse nell'anno	numero	497
		Tempo medio di chiusura	giorni	87
	Pubblicità	N° pratiche chiuse nell'anno	numero	298
		Tempo medio di chiusura	giorni	81

La potestà autorizzativa relativa alle Licenze e Concessioni consiste anche nella partecipazione a Conferenze di Servizi per esprimere pareri su temi di rilievo per il territorio che coinvolgono più enti e portatori di interessi.

Conferenze di servizi		2024
Indette da RAFVG		16
Indette da Comune		5
Indette da Altri (AUSIR)		1
Totale		22

3.7 La governance

3.7.1 Il controllo analogo

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita su FVGS il c.d. “controllo analogo”, “inteso quale esercizio di funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza da svolgersi sia ex ante che ex post tanto sugli organi che sull’intera attività delle Società interamente partecipate dalla stessa e titolari di un affidamento in house in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulle stesse Società, dal punto di vista sia strutturale che funzionale anche in ottica gestionale e finanziaria” (cfr. Delibera della Giunta Regionale n. 409 del 13/03/2017 “Modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sulle Società in house interamente possedute” che sostituisce a tutti gli effetti la Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 2009).

Ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 4 maggio 2012, n.10 “Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a Società di capitali”: la Regione esercita il controllo analogo sulle Società strumentali interamente da essa possedute in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea e alle disposizioni che regolano le Società di capitali; la Giunta Regionale esercita l’attività di indirizzo nei confronti della Società attraverso la definizione degli obiettivi strategici e può impartire alle Società specifiche direttive qualora ritenuto opportuno. L’art. 18 della legge appena citata, riprendendo quanto già previsto dall’art. 3 dell’allegato 1 della Delibera n. 838 del 2009 e confermato dalla Delibera n. 731 del 17/05/2024, prevede che sono soggetti al controllo della Giunta Regionale i seguenti atti:

- a) Bilancio di esercizio della Società;
- b) Piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;
- c) Modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa della Società;
- d) Operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della Società;
- e) Piano annuale del fabbisogno di risorse umane.

La Società è tenuta a trasmettere alla Giunta Regionale, secondo le modalità da questa individuate, informative almeno trimestrali relative all’andamento economico e allo stato di realizzazione del piano industriale, nonché tutte le informazioni, i dati e le notizie richieste dalla Giunta e dalle strutture regionali competenti a curare gli adempimenti relativi al controllo analogo (art. 19 L.R. 10/12).

La qualità di Società a totale partecipazione pubblica comporta l'assoggettamento, per il tramite della Regione, al controllo della Corte dei Conti.

3.7.2 Oggetto sociale e organi societari

FVGS ha per oggetto sociale l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità di competenza dei soci. Dette attività possono essere realizzate anche in regime di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 66 della L.R. 23/07.

Ai sensi dell'art. 65 della L.R. 23/07, la Società, su incarico della Giunta Regionale, può svolgere le seguenti funzioni:

- a) funzioni proprie della Stazione Appaltante per la progettazione e realizzazione di opere di viabilità di interesse regionale, mediante l'istituto della delegazione amministrativa e sulla base del documento di indirizzo della progettazione di cui all'art. 3 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
- b) funzioni relative al controllo e alla vigilanza sull'esecuzione delle opere di viabilità realizzate in regime di finanza di progetto;
- c) funzioni relative alle procedure autorizzative e concessorie interessanti il demanio stradale le cui funzioni sono trasferite alla Regione;
- d) funzioni relative all'introito dei canoni di concessione e di autorizzazione;
- e) espletamento dei servizi di polizia stradale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 285/1992, da parte dei dipendenti che svolgono mansioni tecniche sulla viabilità regionale, incaricati con le modalità e i criteri definiti in apposito regolamento approvato dalla Regione (lett. e del comma 1 sostituita dall'art. 18, comma 4, L.R. n.13/2014).

Le funzioni indicate alle lettere c), d), ed e) sono state definitivamente autorizzate con delibera della Giunta Regionale n.1864 del 18/09/2008.

Ai sensi della L.R. 23/07, art. 64, lettera d), la Società deve operare per lo svolgimento di attività strumentali e di funzioni amministrative di competenza dei soci esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara.

La Società, in via meramente strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale e con esclusione delle attività per le quali la legge richiede apposite autorizzazioni, può gestire fondi speciali a essa affidati in regime di mandato, nonché compiere operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che siano strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale.

FVGS è stata costituita con un capitale iniziale di € 300.000,00. L'assemblea straordinaria dei soci del 7 marzo 2008 ha deliberato un aumento di capitale per € 10.000.000,00. Esso è stato sottoscritto e versato in data 31/07/2008 e pertanto il capitale sociale di FVGS ammonta oggi ad € 10.300.000,00.

La Società è attualmente amministrata da un Organo Amministrativo. Il controllo societario, statutario e contabile, è assegnato al Collegio Sindacale e ad una Società di revisione. Il controllo e verifica sul MOG è invece affidato all'OdV.

3.7.3 Sistema di deleghe e procure

Il Socio Unico Regione Friuli-Venezia Giulia ha conferito all'Organo Amministrativo i poteri relativi alla rappresentanza della Società, mentre al Direttore Generale sono attribuiti poteri afferenti al coordinamento e alla direzione dell'attività di gestione della Società, nonché il compimento diretto dei principali e più rilevanti atti sociali entro determinati limiti di spesa.

L'Organo Amministrativo di FVGS approva formalmente e conferisce le deleghe e i poteri di firma e di rappresentanza al Direttore Generale, ove nominato, e ai Direttori di Divisione.

L'Organo Amministrativo ha altresì assegnato ai Direttori delle Divisioni i poteri di gestione e di firma strettamente connessi e funzionali allo svolgimento delle rispettive competenze, circoscritti a ben precisi limiti di valore, singolarmente individuati per ciascuna operazione. Le deleghe, i poteri di firma e le procedure conferite nell'ambito della Società rispettano i seguenti principi: la delega per essere efficace deve essere sufficientemente specifica, contestualizzata, predisposta mediante atto scritto e idonea a trasferire tutti i poteri autoritativi e decisori necessari a esercitare le funzioni competenti. Il prescelto a ricoprire l'incarico deve essere persona capace e competente per la materia oggetto del trasferimento di responsabilità. Devono altresì essere conferiti idonei poteri di spesa. Il livello di autonomia, il potere di rappresentanza e i limiti di spesa assegnati ai titolari di deleghe e procure all'interno della Società sono fissati in stretta coerenza con le funzioni esercitate in forza della delega o della procura. La Società si è dotata di un organigramma nel quale sono specificate: le aree in cui si suddivide l'attività aziendale, sia in senso orizzontale, che verticale, le linee di dipendenza gerarchica, i responsabili che operano nelle singole aree e che ricoprono ruoli dirigenziali, l'articolazione organizzativa, le risorse che operano nelle singole aree. L'Organigramma, approvato dall'Organo Amministrativo, viene redatto, emesso, aggiornato e diffuso presso ogni sede societaria a cura della funzione Risorse Umane.

La Società emette all'occorrenza ordini di servizio/dispositivi volti a definire o a modificare l'articolazione organizzativa delle diverse Strutture, le nomine dei relativi Responsabili, le aree di responsabilità del personale, nonché ulteriori modifiche rilevanti. Tali disposizioni sono recepite nell'organigramma.

Il sistema di deleghe e procure di cui si è dotata la Società ripercorre fedelmente il quadro che emerge dall'Organigramma aziendale, sovrapponendosi esattamente allo stesso. Il sistema delle deleghe e dei poteri di firma, come sopra delineato, è costantemente applicato nonché regolarmente monitorato nel suo complesso e, se del caso, aggiornato dall'U.O. Affari Istituzionali, sulla base delle indicazioni dell'Organo Amministrativo, in ragione delle modifiche intervenute nella struttura aziendale, in modo da corrispondere e risultare coerente con l'organizzazione gerarchico-funzionale della Società.

Data l'importanza e la delicatezza delle tematiche di sostenibilità, nonché l'ampio novero degli argomenti trattati e il relativo coinvolgimento di diverse professionalità specifiche e connotate da un adeguato livello di professionalità, con provvedimento n. 9-bis/2025 del 19/03/2025 è stata disposta l'istituzione del Comitato di Sostenibilità. Il Comitato opera per implementare le strategie ESG indicate dal CdA, predisponendo l'analisi dei rischi aziendali, il relativo monitoraggio e le azioni di mitigazione e miglioramento ed intervenendo sull'aggiornamento dei sistemi organizzativi gestionali.

3.7.4 Modello Organizzativo di Gestione e Controllo

FVGS ha predisposto e adottato il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo (MOG) quale possibile esimente della responsabilità amministrativa. Il modello mira ad assicurare, attraverso l'adozione di specifiche procedure, la prevenzione di quelle condotte penalmente rilevanti che possono esporre FVGS alla responsabilità di cui al D.Lgs. 231/01 e s.m.i.

FVGS è dotata di un sistema di controllo che si compone di diversi elementi. Le componenti più rilevanti del sistema di controllo sono:

- MOG
- Codice di comportamento
- Procedure, regolamenti e istruzioni
- Poteri autorizzativi e di firma
- Sistemi di controllo e gestione
- Comunicazione al personale e sua formazione
- Obblighi di informazione da e verso l'OdV

Le componenti del sistema di controllo sono ispirate ai principi di:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione
- applicazione del principio della separazione delle funzioni
- documentazione dei controlli
- previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del Codice di Comportamento e delle procedure previste dal MOG
- autonomia e indipendenza, professionalità e continuità d'azione dell'OdV

A supporto dell'effettività del MOG, si considera incorporato nel Modello stesso il SGI Qualità-Ambiente implementato dalla Società, che si struttura nella seguente documentazione principale alla quale viene fatto riferimento nelle singole Parti Speciali:

- Procedure, Regolamenti e Istruzioni: descrivono i processi della Società specificando le attività svolte con il grado di dettaglio necessario per l'efficace attuazione dei processi stessi
- Moduli e relative registrazioni: supporti (per esempio lettere tipo, check-list, database, registri informatici/cartacei, gestionali) messi a disposizione per fornire evidenza dell'avvenuta attuazione delle misure e del rispetto dei requisiti del SGI.

Le regole di condotta contenute nel MOG si integrano con quelle del Codice di Comportamento. Il MOG, tuttavia, per le finalità che persegue, in attuazione delle disposizioni riportate nel Decreto, ha una portata diversa rispetto al Codice stesso.

Sotto tale profilo, infatti:

- il Codice di Comportamento rappresenta uno strumento adottato FVGS in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale allo scopo di esprimere i principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e alla cui osservanza sono chiamati Amministratori, Direttori di Divisione, Dipendenti e Terzi
- il MOG risponde, invece, a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati per fatti che possono comportare una responsabilità amministrativa per l'ente/Società e a fungere da esimente della responsabilità per lo stesso ente/Società.

La stretta integrazione tra MOG e Codice di Comportamento comporta la creazione di un corpus unitario di norme interne finalizzato a diffondere e incentivare la cultura dell'etica e della trasparenza nello svolgimento della prestazione lavorativa.

Il precedente Codice Etico è stato sostituito dal nuovo Codice di Comportamento, che ha integrato le prescrizioni della normativa in materia di Trasparenza di recente emanazione (L. 190/2012 e s.m.i., D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., D.P.R. 62/2013) con le

disposizioni del D.Lgs. 231/01 e s.m.i.; il Codice è stato redatto dal Responsabile ex L. 190/2012, condiviso con l'OdV e successivamente approvato dal CdA.

Il Codice di Comportamento aggiornato con le modifiche normative è pubblicato sul sito internet di FVGS e sul sito Intranet aziendale, così da garantirne la piena disponibilità e conoscenza al personale interno e a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con la Società. Sono inoltre fornite ai Terzi apposite informative sulle politiche e sulle procedure adottate da FVGS sulla base del MOG e del Codice di Comportamento e i contratti stipulati con soggetti terzi contengono clausole contrattuali volte al rispetto del Modello come indicato nella sezione relativa alle Misure nei confronti di Collaboratori esterni, Consulenti, controparti contrattuali.

Di conseguenza, i comportamenti dell'Organo Amministrativo, dei Dirigenti, dei Dipendenti, di coloro che agiscono con poteri di rappresentanza della Società, di consulenti e delle altre controparti contrattuali di FVGS, devono conformarsi alle regole di condotta sia generali che specifiche previste nel MOG e nel Codice di Comportamento, a pena di conseguenze che possono consistere, a titolo esemplificativo, nell'irrogazione di una sanzione disciplinare per i dipendenti o nella risoluzione del contratto per i consulenti e le controparti contrattuali.

3.7.5 Whistleblowing

FVGS ha predisposto e adottato un proprio regolamento, che disciplina le modalità di segnalazione degli illeciti in ambito aziendale, si inserisce nel campo delle attività di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT di FVGS, esplicitando anche la tutela al dipendente che segnala illeciti. Il Regolamento è stato approvato dall'Organo Amministrativo di FVGS in data 03/04/2018 e successivamente più volte revisionato con approvazione dell'Organo Amministrativo di FVGS ed entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale di FVGS; l'ultima revisione è la Revo6 del 11/10/2023.

In particolare lo scopo del regolamento è:

- chiarire i principi ispiratori dell'istituto e il ruolo del RPCT, figura identificata da ANAC quale destinatario della segnalazione;
- precisare le modalità di gestione delle segnalazioni, attraverso un iter procedurale definito, che prevede termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;

- dettagliare le modalità che verranno seguite per tutelare la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione, del contenuto della segnalazione e dell'identità di eventuali soggetti indicati.

Il Regolamento intende rimuovere i fattori che possono disincentivare o ostacolare il ricorso all'istituto, come ad esempio dubbi e incertezze circa le modalità da seguire e timori di ritorsioni o discriminazioni.

L'obiettivo perseguito è, pertanto, quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento. Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa. Ciò, tuttavia, non significa che le segnalazioni siano anonime, rilevato che il dipendente che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità al fine di vedersi garantita la tutela dell'istituto del whistleblowing.

Le condotte illecite oggetto di segnalazione meritevole di tutela non si riferiscono soltanto a quelle che integrano le fattispecie delittuose di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale (“Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione”), ma anche alle situazioni in cui nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso del potere affidato ad un soggetto per ottenere vantaggi privati, oppure casi in cui si evidenzi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La tutela dell'anonimato, prevista dalla legge 190/2012 e s.m.i., non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da segnalanti individuabili e riconoscibili. Il RPCT prenderà in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti di particolare gravità e con contenuto che risulti adeguatamente dettagliato, circostanziato e relazionato a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione, ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o dell'articolo 2043 del Codice Civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (es. indagini penali,

amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e può essere estratta dal sistema unicamente dal RPCT.

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi del presente Regolamento vige il divieto di discriminazione. Non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. In particolare, si intende per “comportamenti ritorsivi” qualsiasi misura discriminatoria, atto, omissione, posto in essere nei confronti del whistleblower a causa della segnalazione e che rechi danno a quest'ultimo.

L'ANAC è competente a ricevere, ai sensi dell'articolo 1, comma 51, della legge n. 190/2012 s.m.i. e dell'articolo 19, comma 5, della legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»), segnalazioni di illeciti di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. È perciò stato istituito un protocollo riservato dell'Autorità, in grado di garantire la necessaria tutela del segnalante. ANAC assicura la riservatezza sull'identità e lo svolgimento di un'attività di vigilanza, al fine di contribuire all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita.

3.7.6 Anticorruzione

Nel contesto delle Società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza costituiscono elementi cardine per il consolidamento dell'affidabilità istituzionale e per il rafforzamento del rapporto di fiducia tra l'ente e la collettività. In tale prospettiva, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (→ di seguito: P.T.P.C.T.), rappresenta per FVG Strade S.p.A. uno strumento di pianificazione e gestione volto a garantire il rispetto di adeguati standard normativi e organizzativi.

Il P.T.P.C.T. è aggiornato annualmente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (→ R.P.C.T.)

FVGS svolge un ruolo fondamentale nella gestione, manutenzione e sviluppo della rete viaria regionale e provinciale. Tale responsabilità attribuisce all'organizzazione una posizione di particolare rilievo nell'ambito delle attività di prevenzione dei fenomeni

corrottivi, rendendo necessario un approccio sinergico e trasversale che coinvolga tutte le funzioni aziendali. Alla luce di ciò, la mappatura dei processi interni rappresenta il primo e imprescindibile presidio. FVGS ha provveduto a individuare le aree e le procedure più esposte al rischio corruttivo, quali la gestione degli appalti pubblici, la concessione di autorizzazioni, nonché il reclutamento del personale e la gestione delle risorse finanziarie.

Particolarmente delicata è la fase di selezione dei fornitori e delle imprese esecutrici dei lavori, dove l'adozione di procedure standardizzate e informatizzate, unitamente all'applicazione di criteri trasparenti, costituisce un deterrente contro interferenze illecite e conflitti di interesse. A tale riguardo, FVGS si è dotata di un sistema di tracciabilità delle decisioni e degli atti amministrativi, anche tramite piattaforme digitali, che permettono la conservazione e la consultazione dei dati relativi ai processi di aggiudicazione delle commesse. Questo approccio consente non solo di assicurare la trasparenza, ma anche di agevolare eventuali controlli da parte degli organi di vigilanza e di audit, sia interni che esterni.

Il codice di comportamento, redatto in conformità alle linee guida ANAC e alle direttive regionali, disciplina in modo puntuale i rapporti tra l'ente, i suoi dipendenti, i fornitori e i soggetti esterni, indicando standard di comportamento ispirati a integrità, imparzialità, trasparenza e responsabilità. Particolare attenzione è rivolta al contrasto di fenomeni come il pantouflage e alla prevenzione delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013.

Per quanto riguarda la trasparenza amministrativa, FVGS pubblica sistematicamente i dati, gli atti ed i documenti rilevanti sul proprio portale istituzionale, rendendo disponibili, nel rispetto della normativa privacy, le informazioni previste dalla normativa. Il sistema di accesso civico e generalizzato è stato implementato con strumenti che facilitano la presentazione delle richieste da parte degli stakeholder, contribuendo a una più ampia accountability istituzionale.

Il whistleblowing è stato recepito con la predisposizione di canali riservati, accessibili sia tramite piattaforma digitale sia in modalità cartacea, che consentono la segnalazione anonima o nominativa di illeciti, irregolarità o situazioni di rischio. Vengono garantite la protezione dell'identità del segnalante e la tutela contro qualsiasi forma di ritorsione, in piena conformità alle recenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di segnalazione di illeciti.

Il P.T.P.C.T. – a cui contenuti si rinvia – è pubblicato all'indirizzo <https://www.fvgstrade.it/it/28531/2025>

3.8 Certificazioni e Valutazione dei rischi

Attualmente FVGS non dispone di un sistema strutturato di Enterprise Risk Management (ERM). Pur non essendo presente un framework formalizzato, l'azienda si impegna a identificare, monitorare e mitigare i rischi legati alle proprie attività attraverso pratiche interne e procedure settoriali, come specificato nei precedenti paragrafi. L'adozione futura di un ERM rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la resilienza aziendale e garantire una gestione più proattiva e integrata dei rischi, con benefici diretti sulla sostenibilità e sulla continuità operativa.

Attualmente, a testimonianza dell'attenzione della Società verso le buone pratiche di gestione dei rischi, FVGS adotta un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGI), certificato secondo gli standard internazionali UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, applicabile per la pianificazione, l'esecuzione, il monitoraggio e il controllo tecnico-amministrativo dei processi di progettazione di opere infrastrutturali, l'appalto di lavori stradali e servizi, la direzione lavori, la gestione diretta della rete stradale, nonché le funzioni autorizzative e concessorie in ambito stradale regionale.

La prima certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità è stata ottenuta da FVGS nel dicembre 2009. Successivamente, nel 2017, il sistema è stato esteso anche alla Gestione Ambientale, rafforzando l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità.

L'ufficio preposto al SGI, che opera in staff alla Direzione, ha il compito di progettare, implementare e mantenere un sistema che garantisca la qualità dei processi aziendali e una gestione sostenibile delle risorse. L'obiettivo è duplice: assicurare la soddisfazione dei clienti e ridurre al minimo l'impatto ambientale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Le principali attività dell'ufficio includono:

- **Supporto alla Direzione** nello sviluppo e nell'attuazione di politiche e procedure conformi agli standard di qualità e ambientali.
- **Definizione degli obiettivi** di qualità e ambiente in linea con la strategia aziendale, attraverso l'analisi del contesto, la valutazione dei rischi e delle opportunità, e la pianificazione di azioni mirate.
- **Collaborazione trasversale** con le diverse funzioni aziendali e supporto alle stesse per migliorare continuamente i processi e ridurre l'impatto ambientale, garantendo una comunicazione efficace e tempestiva a tutti i livelli.
- **Monitoraggio e valutazione dei processi**, con analisi dei dati, compresi i reclami e la soddisfazione del cliente, gestione dei rilievi (non conformità, azioni correttive,

osservazioni), monitoraggio delle prestazioni dei fornitori e delle apparecchiature di misura.

- **Gestione documentale**, con aggiornamento e diffusione delle informazioni documentate (procedure, regolamenti, istruzioni, moduli).
- **Audit**: pianificazione e coordinamento degli audit interni ed esterni, partecipazione agli audit, gestione rilievi, gestione dei rapporti con l'Organismo di Certificazione
- **Formazione interna**, sia strutturata (per neoassunti, cambi di mansione, focus tematici) sia informale, per promuovere una cultura orientata alla qualità e alla sostenibilità.
- **Partecipazione a gruppi di lavoro trasversali**, come nel 2024 per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.
- **Gestione del cambiamento e dell'innovazione**, con l'integrazione di nuovi progetti e certificazioni (es. adeguamento alle modifiche ISO sul cambiamento climatico, affiancamento alla Direzione per il primo assessment di sostenibilità, valutazione per l'integrazione della certificazione SSL alle certificazioni esistenti).
- **Rapporti con UNI** (Ente Italiano di Normazione), di cui FVGS è socio dal 2019, con partecipazione attiva di alcuni dipendenti alle commissioni tecniche di normazione.
- **Redazione della reportistica**, per documentare e tracciare in modo sistematico le evidenze di tutte le attività svolte.

Attraverso un'analisi strutturata del contesto aziendale e delle parti interessate, l'ufficio preposto al SGI contribuisce a identificare, valutare e mitigare i rischi aziendali, trasformandoli, ove possibile, in opportunità di miglioramento. Si tratta di un'attività trasversale che supporta FVGS nel fronteggiare in modo proattivo le incertezze, prevenire criticità e sostenere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Questa attività si declina in diverse tipologie di analisi, a seconda dell'ambito considerato: nel contesto della Qualità, si valutano i rischi legati ai processi e all'erogazione del servizio in relazione alle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti; in ambito Ambientale, si analizzano i potenziali impatti negativi delle attività aziendali sull'ambiente (sversamenti accidentali, emissioni, gestione dei rifiuti, ecc.). Il SGI è inoltre coinvolto nell'aggiornamento del Risk Assessment finalizzato alla prevenzione della commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 e s.m.i., come definito nel MOG aziendale.

Attualmente esulano dal coinvolgimento diretto del SGI le valutazioni dei rischi specificamente previste per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL), la protezione dei dati personali (Privacy), i rischi in materia di Cyber sicurezza (NIS 2) e la prevenzione della corruzione (PTPCT): queste valutazioni sono affidate ai rispettivi referenti aziendali, in base alle competenze e responsabilità definite. La Società sta valutando le modalità e le tempistiche, in un'ottica di maggiore integrazione e coerenza, di creazione di un punto unico di coordinamento per la valutazione dei rischi, capace di raccogliere e armonizzare le diverse analisi, facilitando così una visione complessiva e strategica del rischio aziendale. Questo approccio permetterebbe di migliorare la comunicazione interna, ottimizzare le risorse e rafforzare la capacità dell'organizzazione di anticipare e gestire le sfide in modo sistematico.

3.9 Valore e performance economica

Nell'ambito della gestione aziendale è importante valutare che non venga meno la continuità aziendale, che rappresenta l'elemento tattico esteso, di norma, su un arco temporale di breve termine, mentre le valutazioni legate al fattore strategico costituito dalla sostenibilità hanno il proprio focus sul lungo termine.

La continuità aziendale si concentra prevalentemente sullo sviluppo economico, mentre la sostenibilità si incentra sul processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali devono trovare una loro sintonia, valorizzando le potenzialità, attuali e future, dell'impresa al fine di far fronte ai bisogni e alle aspirazioni dell'uomo in una logica di sviluppo sostenibile, che riguarda, in modo interconnesso, l'ambito ambientale, quello sociale e quello economico.

Gli attori aziendali della continuità dell'impresa sono normalmente identificati nei manager e nei responsabili delle procedure e dei processi gestionali-amministrativi, mentre la sostenibilità aziendale, stante il contenuto strategico, è propriamente appannaggio dell'organo di indirizzo; tant'è che gli strumenti di lavoro delle citate funzioni sono prevalentemente rappresentati dal budget per i primi e dal piano strategico d'impresa per il secondo.

3.9.1 Sintesi di bilancio

Principali dati economici

Per poter procedere a una valutazione della performance aziendale di seguito si riporta la riclassificazione del conto economico in base al valore aggiunto.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	25.572.031	20.972.390	4.599.641
Costi esterni	(17.473.664)	(15.623.201)	(1.850.463)
Valore Aggiunto	8.098.367	5.349.189	2.749.178
Costo del lavoro	(12.850.055)	(12.761.357)	(88.698)
Margine Operativo Lordo	(4.751.688)	(7.412.168)	2.660.480
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(18.028.114)	(15.636.358)	(2.391.756)
Risultato Operativo	(22.779.802)	(23.048.526)	268.724
Proventi non caratteristici	23.853.752	23.710.856	142.896
Risultato Operativo	1.073.950	662.330	411.620
Proventi e oneri finanziari	729.781	713.017	16.764
Risultato Ordinario	1.803.731	1.375.347	428.384
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.803.731	1.375.347	428.384
Imposte sul reddito	(593.714)	(434.972)	(107.002)
Risultato netto	1.210.017	940.375	269.642

Il margine operativo lordo strutturalmente è negativo per FVGS in quanto il costo del personale è coperto da contribuzione in conto esercizio e non dalla remunerazione di un mark-up sulle prestazioni di servizio. I contributi in conto esercizio, per loro natura, rientrano tra i proventi diversi che incidono sul reddito operativo che risulta positivo. Per quanto detto, il margine operativo lordo non è un indice significativo per FVGS.

Nella tabella sottostante si riepilogano le categorie di corrispettivi e ricavi propri di FVGS:

Categoria di attività	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Variazione
Corrispettivi	16.083.574	13.046.681	23%
Corrispettivi Viabilità Locale	3.184.205	1.769.856	80%
Corrispettivi Commissario	3.853.518	3.965.723	-3%
Trasporti Eccezionali	1.025.436	950.423	8%
Licenze e concessioni	867.351	757.563	14%
Pubblicità	551.780	482.145	14%
Ricavi per contravvenzioni	6.167	0	
Totale	25.572.031	20.972.390	22%

Analizzando le categorie di ricavo, riscontriamo complessivamente un aumento del valore della produzione pari al 22%.

I corrispettivi di servizio remunerano le attività di manutenzione ordinaria e ripristino funzionale che sono svolte in virtù della natura *in house providing* della Società a favore

della Regione e del Commissario di Protezione Civile per l'Emergenza Vaia. Gli altri ricavi vengono introitati dalla Società in base al Codice della Strada in qualità di Ente Gestore equiparato al Proprietario della Strada e sono costituiti dai canoni a cui si aggiungono le spese di istruttoria e sopralluogo.

Con riferimento agli altri ricavi si segnalano quali voci di maggior rilievo, la quota di contribuzione in conto impianti imputabile nell'anno, per competenza, in correlazione con gli ammortamenti di beni gratuitamente devolvibili per complessivi € 9.948.495 ed i contributi in conto esercizio per € 13.000.000 che servono a coprire i costi della struttura, compresi i costi del personale.

Nella riclassificazione del conto economico in base al valore aggiunto non compaiono gli incrementi delle immobilizzazioni che corrispondono ai costi interni di produzione pari a €26.582.410, nel 2023 gli incrementi per costi interni erano stati pari a €13.178.480, pertanto si registra un aumento del 101%. Gli incrementi delle immobilizzazioni costituiscono di fatto la produzione in termini di manutenzioni straordinarie e nuove opere degli interventi che all'ultimazione dei lavori diventano cespiti tra le immobilizzazioni materiali come beni gratuitamente devolvibili, a prescindere dalla relativa copertura economica, che può essere di contribuzione o di corrispettivi.

La produzione totale della Società per il 2024 è pari a € 41.771.979, come indicato nella tabella sottostante.

Finanziamento / investimento	Produzioni totali	Produzioni S.R./S.S.	Di cui Commissario Emergenza A4	Produzioni VL	Produzioni Nu.Mo.C.
Contributi conto impianti	5.754.488	5.754.488	132.481	-	-
Corrispettivi di servizio	18.197.868	17.374.746	-	-	823.123
Corrispettivi DGR 2687 interventi su VL	3.184.010	-	-	3.184.010	-
Piani di azione ai sensi di D.Lgs. 194/2005	43.163	43.163	-	-	-
Piano 2X20	76.270	76.270	76.270	-	-
Delegazioni amministrative	4.685.329	4.685.329	(43.639)	-	-
Delegazioni amministrative CIPE	2.356.178	2.356.178	-	-	-
Interventi delibere CIPE	68.993	68.993	-	-	-
Commissario emergenza maltempo	1.712.993	1.530.120	-	182.872	-
Interventi PNRR	3.684.229	3.684.229	-	-	-
Interventi finanziati da Mutuo Regione CDP	2.008.457	2.008.457	-	-	-
Totale produzioni [€]	41.771.979	37.581.974	165.112	3.366.883	823.123

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	39.056	105.469	(66.413)
Immobilizzazioni materiali nette	169.289.038	160.387.555	8.901.483
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	9.218.187	10.855.821	(1.637.634)
Capitale immobilizzato	178.546.281	171.348.845	7.197.436
Crediti verso Clienti	2.844.924	1.217.506	1.627.418
Crediti verso controllante	31.155.999	27.277.785	3.878.214
Altri crediti	3.322.411	3.397.107	(74.696)
Ratei e risconti attivi	355.202	665.705	(310.503)
Attività d'esercizio a breve termine	37.678.536	32.558.103	5.120.433
Debiti verso fornitori	14.821.652	13.884.197	937.455
Debiti verso controllante	4.321.048	5.520.795	(1.199.747)
Debiti tributari e previdenziali	1.072.927	1.087.544	(14.617)
Altri debiti	1.188.278	1.084.628	103.650
Ratei e risconti passivi	188.364.738	191.090.367	(2.725.629)
Passività d'esercizio a breve termine	209.768.643	212.667.531	(2.898.888)
Capitale d'esercizio netto	(172.090.107)	(180.109.428)	8.019.321
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.225	135.324	(21.099)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.945.014	4.065.292	(2.120.278)
Passività a medio lungo termine	2.059.239	4.200.616	(2.141.377)
Capitale investito	4.396.935	(12.961.199)	17.358.134
Patrimonio netto	(15.626.343)	(14.416.327)	(1.210.016)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.987.134)	(10.651.476)	1.664.342
Posizione finanziaria netta a breve termine	20.216.542	38.029.002	(17.812.460)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.396.935)	12.961.199	(17.358.134)

Dalla lettura dei dati dello Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità di FVGS e la sua ottima capacità di coprire le passività a breve termine come dimostra la posizione finanziaria netta.

Dal punto di vista della composizione della struttura del capitale si rappresenta che, se pur formalmente il margine di struttura primario e secondario siano negativi, la quasi totalità dell'attivo immobilizzato è coperto da contribuzione regionale riscontata al futuro, che si correlerà con i relativi costi di ammortamento, pertanto è assicurata l'adeguata copertura economico-finanziaria degli impegni a lungo termine.

3.9.2 Analisi economica di sostenibilità

Valore economico diretto generato

Per calcolare il valore economico generato in relazione agli aspetti ESG (Environmental, Social, Governance) basandosi sul bilancio, è necessario considerare come le attività dell'azienda abbiano contribuito al valore economico attraverso pratiche sostenibili e responsabili.

Valore economico diretto	2024	2023	Delta	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.572.031	20.972.390	4.599.641	22%
Altri ricavi e proventi, inclusi contributi	23.853.752	23.710.856	142.896	1%
Totale	49.425.783	44.683.246	4.742.537	11%

Valore economico diretto distribuito

1. Dimensione ambientale

	2024	2023	Delta	Delta %
Spese per servizi ambientali	38.714	62.436	-23.722	-38%
Fonti energetiche e consumo acqua	46.310	121.182	-74.872	-62%
Carburanti	169.423	183.877	-14.454	-8%
Fonti energetiche infrastrutture	1.011.807	1.133.939	-122.132	-11%
Costi manutenzione del verde	2.464.599	2.017.191	447.408	22%
Costi per interventi di resilienza territoriale PNRR	3.684.229	359.209	3.325.020	926%
Costi per interventi di resilienza territoriale Emergenza Vaia	1.712.993	2.934.713	-1.221.720	-42%
Costi per interventi di resilienza ponti e viadotti	3.108.413	1.232.606	1.875.807	152%
Costi mobilità sostenibile Nu.Moc	1.248.173	1.004.052	244.121	24%
Totale	13.484.600	9.049.205	4.435.455	49%

Nel corso del 2024, la Società ha destinato complessivamente **13.484.600 euro** ad attività e interventi riconducibili alla **dimensione ambientale**, registrando un incremento pari al **49%** rispetto al 2023. Questo dato riflette l'impegno crescente verso obiettivi di sostenibilità ambientale ed efficientamento delle risorse in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le **spese per servizi ambientali** rappresentano i costi sostenuti per mitigare i rischi ambientali legati all'attività operativa ordinaria della Società.

Si evidenziano:

- Un **aumento significativo dei costi per interventi di resilienza territoriale finanziati dal PNRR (+926%)**; tali costi rappresentano i costi di produzione degli interventi finanziati con PNRR per la resilienza del territorio con il consolidamento delle scarpate e pareti rocciose e adeguamento idrogeologico.
- La crescita dei **costi per interventi di resilienza su ponti e viadotti (+152%)** e dei **costi manutenzione del verde (+22%)** a testimonianza dell'attenzione verso la sicurezza infrastrutturale e la qualità ambientale. I costi per interventi di resilienza su ponti e viadotti rappresentano i costi di produzione legati al relativo programma nazionale. Il servizio di manutenzione del verde, compreso quello relativo alla viabilità ciclabile, permette di mitigare il rischio incendi in estate, di controllare la crescita delle alberature e vegetazione per mitigare il rischio idrogeologico.
- L'incremento dei **costi per mobilità sostenibile (Nu.Moc) (+24%)**. Si tratta di costi di produzione legati alla gestione della rete ciclabile, coerente con l'obiettivo di promuovere modelli di trasporto a basso impatto ambientale.

Parallelamente, si osserva una riduzione dei costi relativi a:

- **Fonti energetiche e consumo acqua (-62%)** riferibili al consumo di acqua degli uffici e centri squadra e ai **carburanti (-8%)** riferibili al consumo di carburante dei mezzi. La mitigazione del rischio avviene tramite il progressivo aggiornamento del parco macchine agli standard europei per l'emissione CO2. Ciò indica un miglioramento dell'efficienza operativa e una riduzione dell'impatto ambientale dei servizi gestiti.
- **Spese per servizi ambientali (-38%)** che rappresentano i costi sostenuti per mitigare i rischi ambientali legati all'attività operativa ordinaria della Società.
- **Fonti energetiche infrastrutture (-11%)** che rappresentano i costi energetici di illuminazione rete e gallerie. La mitigazione dell'impatto è stata attuata tramite l'adesione alla convenzione Consip 4 che prevede su un arco temporale novennale un adeguamento dell'infrastruttura con impianti a minor assorbimento di consumo energetico e un diverso mix di fonti usate più orientato alle rinnovabili.
- **Costi per interventi di resilienza territoriale Emergenza Vaia (-42%)** che rappresentano i costi di produzione legati agli interventi di consolidamento territoriale successivi agli eventi calamitosi della tempesta Vaia.

2. Dimensione sociale

	2024	2023	Delta	Delta %
Spese per il personale	12.850.055	12.761.357	88.698	1%
Spese per la sicurezza sul lavoro	118.313	129.263	-10.950	-8%
Totale	12.968.368	12.890.620	77.748	1%

Nel 2024, le spese complessivamente sostenute dalla Società per la dimensione sociale ammontano a **12.968.368 euro**, registrando un **aumento dell'1%** rispetto al 2023. Questo valore rappresenta il contributo diretto al benessere dei dipendenti ed ha quindi un impatto significativo nella dimensione "Sociale" ESG.

L'incremento è principalmente attribuibile all'aumento delle **spese per il personale** (+88.698 euro), a conferma dell'impegno costante nella valorizzazione e nel consolidamento delle risorse umane. Si evidenzia, invece, una **riduzione delle spese per la sicurezza sul lavoro** (-8%), riconducibile a una razionalizzazione dei costi e al completamento di interventi effettuati negli anni precedenti. La Società mantiene comunque alta l'attenzione verso il benessere e la sicurezza dei propri lavoratori.

3. Dimensione governance

	2024	2023	Delta	Delta %
Costi certificazione SGI	8.576	12.891	-4.315	-33%
Costi engagement stakeholders	9.842	49.141	-39.299	-80%
Costi organi sociali	57.219	54.500	2.719	5%
Costi organi di controllo	87.919	82.284	5.635	7%
Totale	163.556	198.816	-35.260	-18%

- **Costi certificazione SGI** (-33%): si tratta di costi sostenuti per il mantenimento della certificazione SGI e relativa formazione e il relativo decremento è legato al normale ciclo delle verifiche da parte dell'Organismo di Certificazione che sono diversificate nel triennio di certificazione.
- **Costi engagement stakeholders** (-80%): rappresentano i costi sostenuti in attività di promozione delle attività aziendali, compresa la gestione dei social; la riduzione è imputabile alla ridefinizione della strategia di comunicazione della nuova Governance.
- **Costi organi sociali** (+5%): si tratta del compenso del Consiglio di Amministrazione.
- **Costi organi di controllo** (7%): comprendono i compensi legati a Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Vigilanza.

Valore economico distribuito alla catena del valore

	2024	2023	Delta	Delta %
Costi per materie prime, servizi, e godimento beni di terzi (non direttamente correlati ESG)	29.779.145	18.593.311	11.185.834	60%
Costi per materie prime, servizi, e godimento beni di terzi (correlati ESG)	13.621.392	9.373.074	4.248.318	45%
Indice di pagamento (giorni)	-4,79	-0,80	-3,99	499%

In termini di performance è fondamentale che venga mantenuto l'impegno di massimizzare le risorse disponibili e continuare a rappresentare un volano economico per il Territorio regionale.

Nel dettaglio, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento significativo del valore economico distribuito alla catena del valore, con un aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, servizi e godimento di beni di terzi.

- I costi non direttamente correlati a iniziative ESG passano da €18,6 milioni nel 2023 a circa €29,8 milioni nel 2024, con un incremento del 60%;
- Anche i costi correlati a criteri ESG crescono in misura rilevante, da €9,4 milioni a €13,6 milioni (+45%).

Questi dati confermano l'ampliamento delle attività della Società e la sua capacità di generare impatti economici positivi sull'indotto, sostenendo imprese e fornitori a livello regionale e nazionale. Il rafforzamento degli acquisti ESG-related, in particolare, dimostra la volontà di integrare la sostenibilità nelle scelte di approvvigionamento, in coerenza con gli obiettivi strategici.

Anche nel 2024 è stata riservata particolare attenzione alla gestione dei pagamenti, accelerando al massimo le procedure e accorciando i tempi per le liquidazioni con un indice di pagamento passato da -0,80 giorni nel 2023 a -4,79 giorni nel 2024 (-3,99 giorni). Questo dato testimonia la volontà dell'azienda di sostenere attivamente la liquidità della propria filiera, contribuendo alla stabilità e alla resilienza del tessuto economico locale.

Valore economico distribuito per investimenti in infrastrutture

	2024	2023	Delta	Delta %
Investimenti in infrastrutture	26.582.410	13.178.480	13.403.930	102%
Di cui Interventi di resilienza territoriale	8.505.635	4.984.577	3.521.058	71%

Nel 2024 si conferma un rilevante incremento degli investimenti in infrastrutture, con un valore complessivo pari a €26.582.410, più che raddoppiato rispetto al 2023 (+102%, pari a €13.403.930 in più). Questo dato evidenzia la strategica volontà

dell'organizzazione di rafforzare le proprie dotazioni infrastrutturali, rispondendo sia a esigenze di sviluppo che a logiche di sostenibilità e resilienza.

Una quota significativa di questi investimenti – pari a € 8.505.635 – è stata destinata a interventi di resilienza territoriale, con un incremento del 71% rispetto al 2023. Tali interventi assumono un'importanza crescente nel contesto degli impatti climatici, delle emergenze ambientali e della necessità di garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali.

Questi numeri dimostrano il ruolo della Società come attore chiave nello sviluppo del territorio, capace di generare valore economico attraverso interventi che non solo migliorano l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture, ma rafforzano anche la capacità di risposta del sistema socio-economico locale di fronte a eventi avversi.

Valore economico distribuito ESG

	2024	2023	Delta	Delta %
Valore economico complessivo distribuito ESG	26.616.585	22.138.641	4.431.022	20%
Valore economico complessivo distribuito (esclusi ammortamenti)	56.906.129	41.563.038	15.343.091	37%
Rapporto	47%	53%		

Nel 2024 il valore economico distribuito in ambito ESG è cresciuto del 20%, raggiungendo €26,6 milioni, a conferma dell'impegno crescente verso iniziative sostenibili.

Parallelamente anche il valore economico complessivo distribuito (al netto degli ammortamenti) è aumentato del 37%, arrivando a €56,9 milioni.

Tuttavia, si osserva un leggero calo del rapporto percentuale tra valore ESG e valore distribuito totale, che passa dal 53% del 2023 al 47% del 2024. Questo non implica una riduzione dell'attenzione agli aspetti ESG, ma è da leggere alla luce dell'incremento più marcato del valore distribuito su attività non direttamente collegate a queste tematiche. Il dato evidenzia comunque che quasi la metà delle risorse generate è stata indirizzata a iniziative con un impatto positivo in termini di sostenibilità, confermando l'allineamento della strategia aziendale con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Valore economico residuo

	2024	2023	Delta	Delta %
Utile (perdita) d'esercizio	1.210.017	940.375	269.642	29%

Tale dato rappresenta il valore economico residuale dopo aver considerato tutte le spese, inclusi i costi correlati agli aspetti ESG.

Nel 2024, l'utile d'esercizio si attesta a €1.210.017, registrando un incremento del 29% rispetto al 2023. Questo risultato conferma la solidità economica della gestione e la capacità dell'organizzazione di generare valore anche dopo aver sostenuto investimenti e spese legati alla sostenibilità.

Il dato rafforza l'idea di un modello operativo efficiente e responsabile, in grado di coniugare performance economica e attenzione agli impatti ambientali, sociali e di governance.

In qualità di società pubblica, la nostra gestione economica ha l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio e la tutela dell'interesse collettivo. Gli utili generati rappresentano risorse fondamentali che reinvestiamo in sicurezza, innovazione e sostenibilità, contribuendo alla creazione di valore per le comunità e il territorio.

La nostra solidità economica si concretizza in:

- Continuità dei servizi essenziali;
- Capacità di rispondere alle emergenze;
- Infrastrutture moderne, sicure e resilienti.

Flusso di cassa distribuito

	2024	2023	Delta	Delta %
A favore di salari, stipendi e contributi dei dipendenti	11.765.226	12.107.514	- 342.288	-3%
A favore dei fornitori ed altri pagamenti di vario genere	49.109.663	30.801.152	18.308.511	59%
Totale	60.874.889	42.908.666	17.966.223	42%

Nel 2024, il flusso di cassa distribuito ha raggiunto un totale di €60.874.889, segnando un incremento del 42% rispetto al 2023. Questo dato conferma la maggiore capacità della Società di generare e redistribuire risorse economiche a favore dei propri stakeholder principali: lavoratori e fornitori.

In particolare:

- I flussi destinati a salari, stipendi e contributi dei dipendenti ammontano a €11.765.226, in lieve calo del 3% rispetto all'anno precedente.
- Di contro, le risorse destinate a fornitori e altri pagamenti di vario genere sono cresciute in modo significativo, passando da €30,8 milioni a €49,1 milioni (+59%). Questo aumento riflette un'intensificazione delle attività operative e di investimento, e sottolinea il ruolo della Società come motore economico per il territorio.

4. Analisi di doppia materialità

L'analisi di doppia materialità rappresenta lo strumento attraverso cui FVGS identifica i propri temi strategici, in termini di impatti positivi e/o negativi - potenziali e/o effettivi - per la Società stessa, per l'ambiente e per le comunità in cui essa opera.

La crescente attenzione da parte degli istituti finanziari e degli altri stakeholders verso i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) ha reso l'informativa finanziaria insufficiente a rispondere alle esigenze informative esterne. Da tali esigenze è nato il nuovo modello di analisi che integra la valutazione interna dei rischi ed opportunità con la valutazione degli impatti esterni.

Tale concetto si è concretizzato nella Direttiva Europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità Aziendale (CSRD): il concetto di doppia materialità offre una soluzione unificata che riconosce il valore di entrambe le dimensioni, finanziaria e non finanziaria, nell'identificare le questioni rilevanti per l'organizzazione:

- Materialità d'impatto (*inside-out*): prospettiva secondo cui l'organizzazione pone l'attenzione sugli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che le proprie attività possono determinare sull'ambiente e le comunità esterne;
- Materialità finanziaria (*outside-in*): prospettiva secondo cui l'organizzazione prende in considerazione i principali rischi e opportunità derivanti dalla gestione di una data tematica di sostenibilità, e l'impatto che questi potrebbero avere sulla sua performance economico-finanziaria.

4.1 Contesto esterno

B2 – C2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione ad un'economia più sostenibile

Agenda 2030

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU, noti anche come Agenda 2030, sono un insieme di 17 obiettivi globali adottati nel 2015 dai Paesi membri delle Nazioni Unite. Questi obiettivi mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti entro il 2030.

Ecco l'elenco completo dei 17 SDGs:

1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque.
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
3. Garantire la salute e il benessere per tutti a tutte le età.
4. Fornire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
5. Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze.
6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie per tutti.
7. Assicurare l'accesso a energie sostenibili, affidabili, sostenibili e moderne per tutti.
8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, piena occupazione e lavoro dignitoso per tutti.
9. Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione.
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.
13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.
14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.
15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la

desertificazione, fermare e invertire il degrado del suolo e fermare la perdita di biodiversità.

16. Promuovere Società pacifiche e inclusive, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

Questi obiettivi sono interconnessi e richiedono uno sforzo globale congiunto per essere raggiunti. Sono un riferimento fondamentale per le politiche pubbliche, le strategie aziendali e le iniziative della Società civile in tutto il mondo.

FVGreen L.R. 4/2023

Il Friuli Venezia Giulia ha avviato il proprio percorso di redazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

È stato quindi approvato, con delibera di Giunta regionale n. 480 del 26 marzo 2021, il Rapporto di posizionamento del Friuli Venezia Giulia rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e ai 17 Goal dell'Agenda 2030 e, con la medesima delibera, sono stati acquisiti i risultati della consultazione pubblica.

Successivamente, con la delibera di Giunta regionale n. 299 del 17 febbraio 2023, è stata approvata la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Il Friuli Venezia Giulia continua poi il proprio percorso verso la sostenibilità con l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della Legge regionale 17 febbraio 2023, n. 4, recante "FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica" e con la costituzione della Cabina di regia per la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (DGR n. 508 del 17/03/2023).

I principi chiave della Legge FVGreen sono:

- **Transizione Ecologica:** La legge si pone l'obiettivo di guidare la transizione del Friuli Venezia Giulia verso un modello di sviluppo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale delle attività umane attraverso l'adozione di tecnologie verdi e pratiche ecocompatibili. Questo include la promozione delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.
- **Sostenibilità Ambientale:** FVGreen sottolinea la necessità di tutelare e valorizzare le risorse naturali della regione. Si promuove la conservazione della biodiversità, la protezione delle risorse idriche e la gestione sostenibile del territorio, con un focus sulla riduzione dell'inquinamento e la gestione dei rifiuti.

- Economia Circolare: La legge incentiva lo sviluppo di un'economia circolare, che riduca il consumo di risorse naturali e minimizzi la produzione di rifiuti. Questo viene raggiunto attraverso il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali.
- Mobilità Sostenibile: FVGreen promuove la mobilità sostenibile come strumento chiave per ridurre le emissioni di gas serra. Viene incentivato l'uso del trasporto pubblico, la ciclabilità, e l'adozione di veicoli a basse emissioni.
- Inclusione Sociale e Sviluppo Sostenibile: La legge prevede che la transizione ecologica avvenga in modo inclusivo, garantendo che tutti i cittadini possano beneficiare delle opportunità offerte dallo sviluppo sostenibile. Questo include politiche per ridurre le disuguaglianze sociali e promuovere il benessere della comunità.
- Innovazione e Ricerca: FVGreen sostiene l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica come elementi fondamentali per affrontare le sfide ambientali e promuovere lo sviluppo di soluzioni sostenibili nel lungo termine.
- Governance e Partecipazione: La legge incoraggia la partecipazione attiva dei cittadini e degli stakeholder nei processi decisionali legati alla sostenibilità, promuovendo la trasparenza e la responsabilità delle istituzioni pubbliche.
- Questi principi sono progettati per creare un quadro normativo che sostenga la Regione Friuli Venezia Giulia nel suo percorso verso un futuro più sostenibile, equilibrando la protezione dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale.

D.Lgs. 36/2023

L'analisi del contesto esterno implica la valutazione delle normative, delle tendenze globali, delle pressioni dei mercati e delle aspettative sociali che possono influenzare la rilevanza dei temi materiali per un'azienda.

Di particolare rilevanza per il settore in cui opera FVGS è stato l'impatto del D.Lgs. 36/2023 che ha introdotto e rafforzato importanti principi in tema di sostenibilità:

1. Novità in Materia di Sostenibilità:

- a. Criteri Ambientali Minimi (CAM): Il nuovo codice enfatizza l'integrazione dei CAM negli appalti pubblici, richiedendo alle aziende di adottare pratiche sostenibili nelle loro offerte. Questo potrebbe influenzare le modalità con cui FVGS gestisce i suoi progetti, spingendola a migliorare la gestione dei rifiuti, l'efficienza energetica e l'uso di materiali sostenibili.
- b. Valutazione del Ciclo di Vita: L'obbligo di considerare l'intero ciclo di vita dei prodotti e delle opere nei bandi pubblici è un altro aspetto rilevante.

FVGS potrebbe dover implementare pratiche più rigorose di monitoraggio e gestione delle risorse lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture.

2. Rafforzamento della Trasparenza e della Governance:

- a. Digitalizzazione degli Appalti: Il D.Lgs. 36/2023 spinge per una maggiore digitalizzazione dei processi di appalto, inclusa la gestione della documentazione e delle gare. Questo richiede a FVGS di adottare sistemi digitali più avanzati per gestire i processi di gara, migliorando l'efficienza e la trasparenza, nonché l'impatto ambientale.
- b. Maggiori Requisiti di Conformità: La nuova normativa prevede un aumento dei requisiti di conformità e di controllo, con un'attenzione particolare alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Questo potrebbe portare a una revisione delle pratiche di governance aziendale per garantire la conformità alle nuove norme.

3. Coinvolgimento degli Stakeholder e Impatto Sociale:

- c. Coinvolgimento delle PMI e delle Imprese Sociali: Il nuovo codice promuove il coinvolgimento delle PMI e delle imprese sociali negli appalti pubblici. FVGS potrebbe esplorare nuove collaborazioni con queste realtà, integrandole nei progetti infrastrutturali per promuovere un impatto sociale positivo.

4. Adattamento alle Norme Ambientali e di Sicurezza:

- a. Norme di Sicurezza e Salute sul Lavoro: Il D.Lgs. 36/2023 conferma e in alcuni casi rafforza le normative sulla sicurezza e salute sul lavoro. L'azienda dovrà assicurarsi che tutte le pratiche di sicurezza rispettino le nuove disposizioni, potenziando i controlli e la formazione in materia.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 rappresenta un cambiamento significativo per FVGS, che dovrà adattare le sue pratiche di sostenibilità, governance, e gestione dei progetti per conformarsi alle nuove disposizioni. Questo aggiornamento rafforza la necessità di considerare attentamente i temi materiali legati alla sostenibilità ambientale e sociale, e alla trasparenza nelle operazioni, assicurando al contempo che l'azienda rimanga competitiva e conforme nel nuovo quadro normativo.

4.2 Benchmark

Il percorso di definizione dell'analisi di materialità (o “doppia materialità”) è iniziato con uno studio del settore, utile a identificare i temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per la Società. In questa fase sono stati presi in considerazione le attività svolte, le relazioni con i partner commerciali, il contesto in cui l'azienda opera e le aspettative dei diversi stakeholder.

L'analisi di benchmark e il contesto esterno sono strumenti chiave per comprendere come i temi materiali di un'azienda come FVGS si confrontano con quelli di altre organizzazioni simili e per tenere conto delle tendenze e normative emergenti che possono influenzare la strategia in termini di sostenibilità di FVGS.

4.3 Identificazione dei temi materiali

Al fine di identificare i temi materiali, la Società ha adottato un approccio strutturato e partecipativo, volto a individuare le priorità strategiche in ambito ESG. Il processo ha previsto una serie di interviste approfondite con le figure apicali dell'organizzazione, al fine di raccogliere insight sui rischi e sulle opportunità più rilevanti per il business e per gli stakeholders.

Queste interviste sono state integrate da un'analisi sistematica dei rischi ESG, che ha permesso di valutare l'impatto e la probabilità dei principali fattori ambientali, sociali e di governance. Il risultato è stato un quadro completo dei temi materiali, che costituisce la base per la definizione delle strategie di sostenibilità e per la rendicontazione trasparente delle performance aziendali.

I 15 temi materiali per FVGS sono:

1. Adattamento ai cambiamenti climatici
2. Energia
3. Inquinamento del suolo
4. Condizioni di lavoro
5. Equilibrio tra vita professionale e vita privata
6. Formazione e sviluppo delle competenze
7. Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
8. Impatti legati al territorio
9. Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori
10. Pratiche commerciali responsabili
11. Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
12. Corruzione attiva e passiva
13. Cultura d'impresa
14. Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento
15. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

4.4 Impatti, rischi ed opportunità (IRO)

Impatti

Sottotema	Descrizione dell'impatto	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici			
Adattamento ai cambiamenti climatici	Realizzazione di programmi volti al rafforzamento delle pendici e della resilienza delle infrastrutture, al fine di consolidare il territorio in previsione di eventi calamitosi.	Positivo	Attuale
ESRS E2 – Inquinamento			
Inquinamento del suolo	Nelle gare sono presenti requisiti premianti relativi al rispetto di specifici parametri di attenzione (p.es. certificazione ISO 14001).	Positivo	Attuale
Inquinamento del suolo	Tutti i contratti di appalto relativi alla progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali e delle opere di pertinenza stradale comprendono i Criteri Ambientali Minimi (CAM) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nella pubblica amministrazione; ove pertinente, nei capitoli sono inserite clausole relative al rispetto di specifici parametri di attenzione ambientale (p.es. "Difesa e requisiti ambientali" su gestione rifiuti e materiali e sulla riduzione dell'inquinamento).	Positivo	Attuale
Inquinamento del suolo	Adeguamento del capitolato tecnico delle pavimentazioni attraverso il supporto di uno specialista esterno (Modulo di ricchezza del conglomerato)	Positivo	Potenziale
Inquinamento del suolo	Aggiornamento delle norme tecniche interne	Positivo	Potenziale
Inquinamento del suolo	Inquinamento del suolo causato dallo smaltimento non corretto dei rifiuti emersi dalle operazioni di costruzione e manutenzione nella catena del valore	Negativo	Potenziale
ESRS S1 – Forza lavoro propria			

Condizioni di lavoro	Implementazione di un progetto <i>well being</i> per i dipendenti attraverso il supporto di un portale dedicato.	Positivo	Potenziale
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Lo smart working favorisce un miglior equilibrio tra vita professionale e vita privata, garantendo una maggiore flessibilità e una riduzione dello stress dei dipendenti	Positivo	Attuale
Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze professionali attraverso corsi di formazione interni ed esterni.	Positivo	Attuale
Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione <i>on boarding</i> per aiutare i nuovi dipendenti a integrarsi nell'azienda, comprendendo la cultura, i valori, le procedure e le mansioni	Positivo	Potenziale
ESRS S3 – Comunità interessate			
Impatti legati al territorio	Miglioramento dei collegamenti sul territorio (costruzione varianti per la fluidificazione del traffico).	Positivo	Attuale e potenziale
Impatti legati al territorio	A causa delle modifiche ai collegamenti sul territorio, possibili perdite economiche per le comunità interessate.	Negativo	Attuale e potenziale
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali			
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori	Pubblicazione delle ordinanze nel sito web della Società	Positivo	Attuale
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori	Mancato servizio di infomobilità a supporto degli utenti in caso di eventi atmosferici estremi	Negativo	Attuale
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	La gestione e manutenzione della rete esistente e la programmazione degli interventi futuri garantiscono alti standard di sicurezza per gli utenti della strada.	Positivo	Attuale
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Guasto e/o obsolescenza degli impianti e delle tecnologie a supporto dell'infrastruttura stradale.	Negativo	Attuale e potenziale

Rischi ed opportunità

Sottotema	Rischio / opportunità	Descrizione del rischio / opportunità	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici			
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Eventi atmosferici estremi come ondate di calore e/o freddo, trombe d'aria, siccità e inondazioni fluviali e pluviali possono danneggiare le infrastrutture e mettere a rischio la sicurezza degli utenti.	Breve – medio – lungo
Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità	Implementazione del programma ECHO, finanziato dal progetto europeo Horizon, e delle relative misure di adattamento al clima per incrementare la resilienza aziendale al cambiamento climatico.	Medio
Energia	Opportunità	Attuazione di un intervento a canone di 9 anni di refitting agli impianti di pubblica illuminazione che consente una riduzione tra il 50% e 70% dei consumi di energia, con previsione di completamento dell'attività di refitting entro il 2026.	Medio
ESRS S1 – Forza lavoro propria			
Condizioni di lavoro	Rischio	Incapacità della Società e del personale di implementare processi e miglioramenti tempestivi rispetto ai cambiamenti di mercato.	Medio
Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio connesso alle risorse umane in riferimento a relazioni negative tra il personale e sottodimensionamento dello stesso.	Medio
Condizioni di lavoro	Opportunità	Erogazione di contributi economici a sostegno dei dipendenti (welfare aziendale).	Medio
Condizioni di lavoro	Opportunità	Ottenimento della certificazione ISO 45001 per il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) entro il 2026.	Medio
Condizioni di lavoro	Opportunità	Predisposizione e messa in atto del piano delle assunzioni.	Medio
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Rischio	Rischio connesso alle risorse umane a causa dell'incapacità della Società di bilanciare adeguatamente le esigenze lavorative e quelle private dei lavoratori	Breve
Formazione e sviluppo delle competenze	Rischio	Insufficienti conoscenze, esperienze e abilità da parte del personale rispetto al ruolo di riferimento	Breve- medio - lungo

Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Sviluppo di un'Academy che prevede un percorso pluriennale per le risorse di alto profilo al fine di sviluppare le loro competenze e creare valore per la Società.	Medio
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio	Strategie inadeguate volte a prevenire, rilevare e gestire episodi di violenza fisica, verbale, psicologica o sessuale nei contesti lavorativi.	Medio
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Opportunità	Ottenimento della certificazione ISO 45001 per il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) entro il 2026.	Medio
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali			
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori	Rischio	Criticità e/o ritardi nell'info-traffico provocando un declino della fiducia dei soci e degli utilizzatori finali.	Breve – medio – lungo
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori	Opportunità	Progettazione e realizzazione del servizio di info-mobilità a supporto degli utenti in caso di eventi atmosferici estremi.	Breve
Pratiche commerciali responsabili	Rischio	Rilascio di permessi fuori dai tempi necessari all'Utente per effettuare il trasporto o la pubblicità, cagionando perdite di servizio o danni economici all'utente e alla Società.	Breve – medio – lungo
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio	Criticità e/o ritardi nella manutenzione/realizzazione delle infrastrutture stradali che possono mettere a rischio gli utilizzatori finali.	Breve – medio – lungo
ESRS G1 - Condotta dell'impresa			
Corruzione attiva e passiva	Rischio	Rischio di multe, sanzioni, perdita di clienti e profitti a seguito di atti illegali compiuti dal personale della Società; rischi di responsabilità amministrativa (D.Lgs. 231/01)	Breve – medio – lungo
Corruzione attiva e passiva	Rischio	Rischio reputazionale legato all'adozione di comportamenti non etici (episodi di frode, corruzione, anti-competizione e conflitti di interesse)	Breve- medio- lungo

Cultura d'impresa	Rischio	Processo di pianificazione strategica e business model inadeguati con conseguenti incapacità della Società di misurare le proprie performance.	Breve-medio-lungo
Cultura d'impresa	Rischio	Rischio di compliance a norme giuridiche, norme tecniche e regolamenti comunitari, nazionali e locali e mutamenti nelle condizioni del settore.	Breve-medio-lungo
Cultura d'impresa	Rischio	Protezione dei sistemi informatici e sicurezza dei dati e privacy.	Breve-medio-lungo
Cultura d'impresa	Rischio	Mancata direzione del personale aziendale e mancato allineamento degli obiettivi e delle misurazioni relative alle performance dei processi a livello aziendale con gli obiettivi e le strategie delle diverse unità operative, causati da una struttura organizzativa interna inadeguata.	Breve-medio-lungo
Cultura d'impresa	opportunità	Definizione del modello organizzativo e delle relative funzioni aziendali	Medio
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	Rischio	Rischio di sourcing dovuto a difficoltà nell'approvvigionamento a causa di variazioni dei prezzi di prodotti e servizi.	Breve-medio-lungo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	Rischio	Rischio di inadempienza degli aspetti contrattuali da parte di appaltatori e/o fornitori, anche in relazione agli aspetti ambientali.	Breve-medio-lungo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	opportunità	Identificazione delle opportunità di miglioramento del processo di valutazione e gestione dei fornitori	Medio
SBM-3			
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro	Rischio	Fluttuazioni dei prezzi delle commodity con possibili ritardi nella realizzazione delle infrastrutture stradali	Breve-medio-lungo

interazione con
la strategia e il
modello
aziendale

5. I nostri Stakeholders

L'ampiezza e la rilevanza delle nostre attività ci pongono al centro di una rete articolata di stakeholder, con i quali coltiviamo relazioni basate su trasparenza, responsabilità e dialogo continuo.

Gli **utenti delle strade** rappresentano i beneficiari diretti delle infrastrutture e dei servizi di manutenzione: per loro la sicurezza, la fluidità del traffico e l'accesso a informazioni tempestive sono aspetti fondamentali. Le **istituzioni e autorità competenti**, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti, garantiscono il rispetto delle normative e degli standard di qualità e sicurezza, oltre a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche

Un'attenzione particolare è rivolta ai **cittadini e residenti locali**, che vivono nelle aree attraversate dalle nostre strade e sono direttamente influenzati dalla qualità delle opere e dalla gestione della viabilità: per loro ci impegniamo a ridurre i disagi, assicurare l'accesso alle abitazioni e minimizzare l'impatto ambientale delle attività. Con i **comuni e gli enti locali** instauriamo un rapporto di collaborazione, volto a migliorare le condizioni stradali, ottimizzare la mobilità e pianificare interventi in coerenza con le esigenze del territorio.

Le relazioni con gli **altri gestori delle reti infrastrutturali** (autostrade, ferrovie, reti energetiche e di telecomunicazioni) sono orientate al coordinamento delle attività, per evitare sovrapposizioni, ridurre i disagi per l'utenza e ottimizzare l'impiego delle risorse. Un ruolo strategico è svolto anche dai **fornitori e appaltatori**, che contribuiscono alla realizzazione delle opere e con i quali promuoviamo rapporti fondati su trasparenza, chiarezza contrattuale e rispetto dei tempi di esecuzione.

Gli **organi di informazione** svolgono un'importante funzione di diffusione verso la collettività di notizie sui progetti e sugli interventi in corso, mentre le **organizzazioni ambientaliste e le associazioni di categoria** partecipano al dialogo sui temi della sostenibilità e della sicurezza, stimolando un confronto costruttivo. Infine, **banche e compagnie assicurative** supportano le nostre attività sia sotto il profilo finanziario sia attraverso la gestione dei rischi connessi alla viabilità e alle opere.

Accanto ai partner esterni, rivestono un ruolo centrale i nostri stakeholder interni. I **dipendenti** sono il motore operativo della Società, e per loro garantiamo sicurezza, condizioni di lavoro adeguate, opportunità di crescita e un ambiente inclusivo e motivante. Il **Consiglio di Amministrazione** assicura che l'azienda operi in linea con le normative, gli obiettivi strategici e i principi di efficienza e sostenibilità economica. La **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, in qualità di socio unico, esercita la funzione di

indirizzo e supervisione, definendo le priorità infrastrutturali e monitorando l'efficace utilizzo delle risorse pubbliche.

In questo quadro, la capacità di ascoltare, dialogare e rispondere in modo proattivo alle diverse istanze costituisce la base del nostro impegno quotidiano e il presupposto per una gestione sostenibile, trasparente e orientata al valore pubblico.

6. Il nostro impegno per l'Ambiente

B3 – Energia ed emissioni di gas serra

[B03.000] – Ambiente – Consumo energetico totale

- Consumo energetico totale (TEP): 1.000,5

Come già evidenziato nella nota metodologica, sono state utilizzate come unità di misura le Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP). Il dato rappresenta il consumo totale di energia derivante da tutte le fonti utilizzate, ovvero la somma dei KWh, Nm³ e litri rilevati dai gruppi di misura e riportati sui documenti fiscali, convertiti in base ai coefficienti adottati dalla Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE) in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare MiSE del 18 dicembre 2014.

[B03.100] – Ambiente – Ripartizione del consumo energetico

	01.01.2024 – 31.12.2024
TEP	Energia rinnovabile e non rinnovabile totale
Consumo energetico da elettricità	827,285
Consumo energetico da elettricità autoprodotta	2,079
Consumo energetico da combustibili	171,095

In virtù dell'adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica, l'energia approvvigionata è definita come "energia green", poiché prodotta con fonti rinnovabili. Tuttavia, non è sempre certificata come "rinnovabile" secondo i criteri tecnici degli standard internazionali di rendicontazione in quanto non supportata da attestazioni che certifichino la provenienza esclusiva da fonti rinnovabili.

[B03.200] - Ambiente - Stima delle emissioni di gas serra

	01/01/2024 - 31/12/2024
	tCO2e
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	302,89127

Relativamente alle emissioni di gas serra, lo **Scope 1** considerato nella tabella si riferisce esclusivamente alle emissioni dirette generate dai veicoli aziendali. Le emissioni derivanti dalle caldaie impiegate per il riscaldamento delle attività delle sedi aziendali

non sono invece monitorate, poiché ritenute poco rilevanti e quindi non tracciate. Va sottolineato che il parco caldaie è composto da circa dieci unità, il che rende il contributo di queste emissioni complessivamente scarsamente significativo.

Per quanto riguarda invece le emissioni di **Scope 2** e **Scope 3**, queste risultano difficilmente rilevabili e, soprattutto, non pertinenti né significative rispetto all'attività svolta dalla Società e rispetto al totale delle emissioni complessive.

[B03.300] - Ambiente - Intensità delle emissioni di gas serra

Il dato relativo all'indicatore non è stato incluso nella presente rendicontazione in quanto la sua rilevazione risulta particolarmente complessa e, al contempo, il valore stimato risulta non significativo in relazione all'ambito e alle attività svolte dalla Società.

B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

[B04.100] - Ambiente - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo: quantità di emissioni

Tipologia di inquinamento	01/01/2024 - 31/12/2024		
	Q.tà emissioni in aria	Q.tà emissioni in acqua	Q.tà emissioni in suolo
Emissione CO2 veicoli	302,89127	---	---

Il dato riportato nella tabella si riferisce esclusivamente alla quantità di emissioni in aria prodotte dai veicoli aziendali.

Non sono invece presenti rilevazioni relative alle emissioni in acqua o suolo, in quanto non pertinenti rispetto alla fonte considerata. La misurazione è infatti limitata alle emissioni dirette derivanti dall'utilizzo della flotta aziendale, unica fonte attualmente monitorata.

B5 – Biodiversità

[B05.000] - Ambiente - Siti in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità

Prima dell'avvio di qualsiasi attività progettuale, viene attivato un iter procedurale rigoroso volto a garantire il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici vigenti.

La fase di progettazione è infatti accompagnata da una serie di verifiche, condotte mediante checklist strutturate e strumenti di controllo che fanno parte integrante delle attività di verifica e validazione dei progetti. Tali attività includono le valutazioni necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni paesaggistiche, nonché la verifica dell'eventuale assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Si tratta di condizioni imprescindibili per la prosecuzione dell'iter progettuale, a tutela del territorio e della biodiversità. Questo approccio consente alla Società di operare in piena conformità con le normative ambientali e di assicurare un'effettiva tutela dei siti sensibili, minimizzando ogni possibile impatto negativo sull'ecosistema.

B6 – Acqua

[B06.000] – Ambiente – Prelievo idrico

Il presente indicatore risulta non applicabile in quanto, nello svolgimento delle proprie attività, la Società non effettua direttamente prelievi idrici da fonti naturali o da reti di approvvigionamento dedicate.

[B06.100] – Ambiente – Consumo idrico

- Scarico idrico derivante dai processi produttivi (m³): non risulta evidenza che, nell'ambito delle attività svolte dalla Società, vi siano processi riconducibili alla definizione normativa di "scarico" ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera ff), del D. Lgs. 152/2006, secondo cui:

"Scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore — acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria — indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche se sottoposte a preventivo trattamento di depurazione."

Ne consegue che, in assenza di sistemi stabili di collettamento (quali canalette, tubazioni o impianti dedicati) che colleghino in modo diretto e continuo eventuali reflui a un corpo recettore, le attività svolte non configurano scarichi ai sensi della normativa ambientale vigente.

Pertanto, il dato relativo allo scarico idrico derivante da processi produttivi è da considerarsi non applicabile al contesto operativo della Società.

- Consumo idrico totale (m³): 1.253
- Il dato riportato è stato elaborato combinando dati rilevati direttamente e stime. In particolare, le stime riguardano unicamente le sedi degli uffici di Trieste e Udine, per le quali non erano disponibili dati di consumo aggiornati. Tali valori stimati sono stati calcolati sulla base dei consumi registrati nel 2023, opportunamente parametrati al costo medio delle utenze aziendali.

B7 – Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

[B07.000] – Ambiente – Descrizione dei principi dell'economia circolare

La Società applica i principi dell'economia circolare nel rispetto della normativa ambientale vigente e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per gli appalti pubblici. In particolare, nelle procedure di gara e nelle progettazioni, vengono richieste e valutate soluzioni tecniche che promuovano la riduzione dell'impatto ambientale, il riutilizzo di materiali, la limitazione dei consumi energetici, la gestione sostenibile dei rifiuti di cantiere e l'impiego di materiali a minore impatto ambientale, anche attraverso sistemi premiali nei punteggi tecnici.

Le modalità di applicazione dei principi di economia circolare si concretizzano, ad esempio, nelle seguenti previsioni contenute nei documenti di gara:

- Richiesta agli offerenti di proporre soluzioni migliorative per la gestione di interferenze infrastrutturali e sottoservizi, con attenzione alla limitazione dell'impatto ambientale nelle fasi di cantiere (emissioni di polveri, rumori, vibrazioni).
- Valutazione positiva delle proposte che comportano minori oneri manutentivi, maggiore durabilità dei materiali, riutilizzo di materiali da scavo come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, nonché l'adozione di materiali riciclati o con prestazioni ambientali migliori.
- Incentivazione dell'utilizzo di prodotti innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli impianti e la sostenibilità delle opere a verde e degli elementi di sicurezza stradale (segnaletica, barriere, impianti di illuminazione).
- Obbligo per il concorrente di illustrare le modalità di gestione dei materiali in eccesso, anche al fine di garantirne il riutilizzo in conformità alla normativa ambientale, promuovendo un approccio sistematico di riduzione degli sprechi.

Infine, è previsto che non si proceda all'aggiudicazione dell'appalto nel caso in cui l'offerta, pur risultando economicamente più vantaggiosa, non risulti conforme agli obblighi ambientali, sociali e lavoristici stabiliti dalla normativa europea e nazionale (in particolare la Direttiva 2014/24/UE).

[B07.100] – Ambiente – Ripartizione dei rifiuti per tipo

Tipologia di rifiuto	01/01/2024 - 31/12/2024					
	Rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento		Totale rifiuti	
	m3	t	m3	t	m3	t
15.01.06	0	4,817	0	0	0	4,817
17.03.02	0	7,612	0	0	0	7,612
15.01.10	0	0,078	0	0	0	0,078
15.01.11	0	0,014	0	0	0	0,014
15.02.02	0	0,233	0	0	0	0,233
16.01.03	0	2,101	0	0	0	2,101
16.06.01	0	0,589	0	0	0	0,589
16.06.04	0	0,403	0	0	0	0,403
17.02.03	0	7,040	0	0	0	7,040
17.04.05	0	15,268	0	0	0	15,268
20.02.01	0	3,090	0	0	0	3,090
20.03.01	0	26,215	0	0	0	26,215
20.03.03	0	17,405	0	0	0	17,405
20.03.07	0	4,030	0	0	0	4,030
15.01.03	0	1,850	0	0	0	1,850
16.02.14	0	1,634	0	0	0	1,634
16.03.04	0	0,654	0	0	0	0,654
17.09.04	0	13,737	0	0	0	13,737
17.01.07	0	0,120	0	0	0	0,120
17.08.02	0	0,044	0	0	0	0,044
15.02.03	0	0,168	0	0	0	0,168
08.01.11	0	0,278	0	0	0	0,278
16.02.11	0	0,065	0	0	0	0,065
16.02.13	0	0,119	0	0	0	0,119
16.02.16	0	0,061	0	0	0	0,061
17.01.01	0	0,211	0	0	0	0,211
17.06.03	0	0	0	0,037	0	0,037
20.01.01	0	2,320	0	0	0	2,320
Totale						110,194

Nel corso dell'anno 2024, la Società ha gestito un totale di 110,119 tonnellate di rifiuti, come riportato nella tabella di dettaglio per codice CER (Codice Europeo dei Rifiuti). I dati sono stati elaborati sulla base della dichiarazione MUD 2025 (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) riferita all'anno di competenza.

L'analisi mostra una netta prevalenza di rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo, pari a circa 106 tonnellate, rispetto a quelli destinati allo smaltimento, che si attestano

intorno alle 4 tonnellate, a conferma di un'efficace applicazione dei principi dell'economia circolare e della corretta gestione ambientale.

La classificazione dei rifiuti è stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Le principali tipologie di rifiuto registrate includono:

- Codice CER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati): 25,215 t avviate a recupero;
- Codice CER 17.04.05 (ferro e acciaio): 15,268 t riciclate;
- Codice CER 17.09.04 (rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione): 13,737 t recuperate;
- Codici CER 16.01.17 (metalli) e 16.01.04 (plastiche): circa 1,5 t complessive.

La gestione dei rifiuti avviene in conformità alle prescrizioni normative ambientali, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materiali, ridurre al minimo l'impatto ambientale e promuovere la circolarità dei processi.

[B07.200] – Ambiente – Totale rifiuti pericolosi e non pericolosi

- Totale rifiuti pericolosi prodotti (massa - kg): 1.414
- Totale rifiuti non pericolosi prodotti (massa - kg): 108.780
- Totale rifiuti prodotti (massa - kg): 110.194

Nel corso dell'anno 2024, la Società ha gestito 110.194 tonnellate di rifiuti, di cui la quasi totalità classificati come non pericolosi (98,7%). I dati sono stati elaborati sulla base della dichiarazione MUD 2025 (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) riferita all'anno di competenza e raggruppati in pericolosi e non pericolosi secondo le tabelle definite dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I rifiuti pericolosi registrati nel 2024 sono:

- Codice CER 08 01 11* (pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose): 278 kg;
- Codice CER 15 01 10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze): 78,17 kg;
- Codice CER 15 01 11* (imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose ad esempio amianto, compresi i contenitori a pressione vuoti): 14 kg;
- Codice CER 15 02 02* (assorbenti, materiali filtranti inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose): 233,47 kg;
- Codice CER 16 02 11* (Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC): 65 kg;
- Codice CER 16 02 13* (Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12): 119 kg;

- Codice CER 16 06 01* (batterie al piombo): 589 kg;
- Codice CER 17 06 03* (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose): 37 kg.

[B07.300] – Ambiente – Ripartizione del flusso di massa annuale dei materiali rilevanti utilizzati dall'impresa

[B07.400] – Ambiente – Flusso di massa totale annuo dei materiali utilizzati dall'impresa

Si rinvia a quanto già descritto in apertura di paragrafo con riferimento all'applicazione dei principi dell'economia circolare nel rispetto della normativa ambientale vigente e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per gli appalti pubblici.

C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica

[C03.000] – Ambiente – Riduzione delle emissioni di gas serra: anno di riferimento e obiettivo

La Società non ha definito gli obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica, in quanto società partecipata segue indirettamente gli obiettivi definiti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, essendo la Regione ente di governo.

Di conseguenza, FVGS non ha obiettivi specifici in merito e si allinea agli indirizzi e alle direttive regionali.

[C03.100] – Ambiente – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra

	tCO ₂ e		
	Anno base	Anno attuale	Anno obiettivo
	2020	2024	2030
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	172,82516	302,89127	

In riferimento all'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra per l'anno 2030 si rinvia a quanto descritto nel precedente punto.

È importante sottolineare che i dati relativi alle emissioni nel 2020-2021 sono stati influenzati dalla pandemia di COVID-19, che ha comportato una riduzione significativa dei trasporti e degli spostamenti (compresi quelli per incontri non più svolti in presenza). Questo ha determinato valori di emissione inferiori rispetto agli anni successivi, non essendo rappresentativi di una condizione operativa standard, ma piuttosto di un contesto straordinario.

[C03.200] – Ambiente – Informativa dell'elenco delle principali azioni che la Società intende intraprendere per raggiungere i propri obiettivi

In coerenza con la politica ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia, la Società si impegna a perseguire la neutralità climatica, adottando sistemi di gestione ambientale certificati, promuovendo la transizione ecologica e l'economia circolare, incentivando la mobilità sostenibile e la tutela della biodiversità. Le azioni saranno coerenti con le linee di indirizzo del Piano regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, favorendo la collaborazione con enti locali, fornitori e cittadini, e partecipando attivamente a iniziative di sensibilizzazione e formazione ambientale.

[C03.300] – Ambiente – Piano di transizione per le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico

In linea con quanto descritto in precedenza, la Società non ha definito un piano di transizione, in quanto società partecipata segue indirettamente gli obiettivi definiti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, essendo la Regione ente di governo. Di conseguenza, FVGS non ha obiettivi specifici in merito e si allinea agli indirizzi e alle direttive regionali.

C4 – Rischi climatici

[C04.000] - Ambiente - Rischi climatici

La Società integra la sostenibilità e la gestione dei rischi climatici in tutte le sue attività. L'attività principale della Società riguarda la progettazione, manutenzione e gestione delle infrastrutture viarie, con un focus particolare sulla sicurezza e l'efficienza della rete stradale regionale e nazionale.

FVGS si impegna a valutare i rischi climatici e a implementare misure di adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Questo include attività preventive come il consolidamento delle pareti rocciose per evitare frane e altri fenomeni di instabilità che potrebbero minacciare la sicurezza delle infrastrutture viarie. La Società considera i rischi legati agli eventi climatici estremi come parte integrante della sua pianificazione e programmazione delle opere, cercando soluzioni tecniche per ridurre l'esposizione e la vulnerabilità delle infrastrutture agli impatti del cambiamento climatico.

L'approccio di FVGS riflette un impegno concreto verso una gestione responsabile delle risorse e delle infrastrutture, promuovendo lo sviluppo sostenibile e contribuendo al processo di trasformazione infrastrutturale della Regione, in linea con gli obiettivi di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici.

7. Il nostro impegno per le Persone

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali

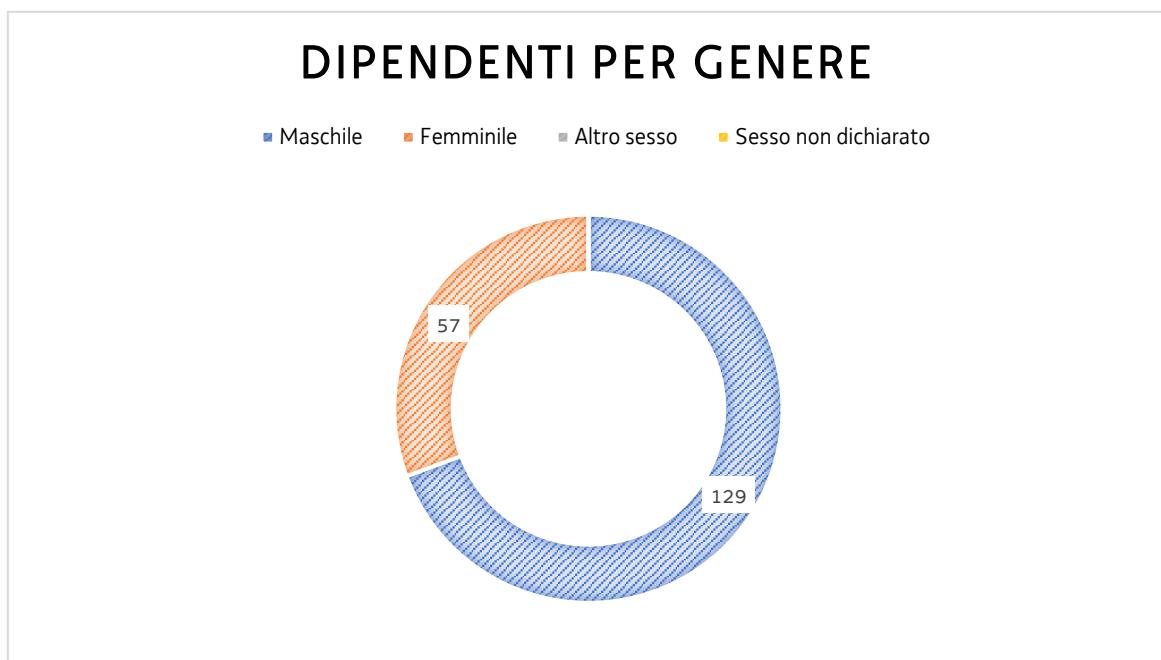
[B08.000] – Sociale – Forza lavoro – Caratteristiche generali: tipo di contratto

- Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato: 185
- Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato: 1

Al 31 dicembre 2024, la forza lavoro è composta da 185 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 1 dipendente con contratto a tempo determinato. I dati sono stati ottenuti attraverso la piattaforma INAZ - Rapporti di lavoro, utilizzando una query specifica che ha permesso di ottenere il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2024 (visura aggiornata al 10 giugno 2025).

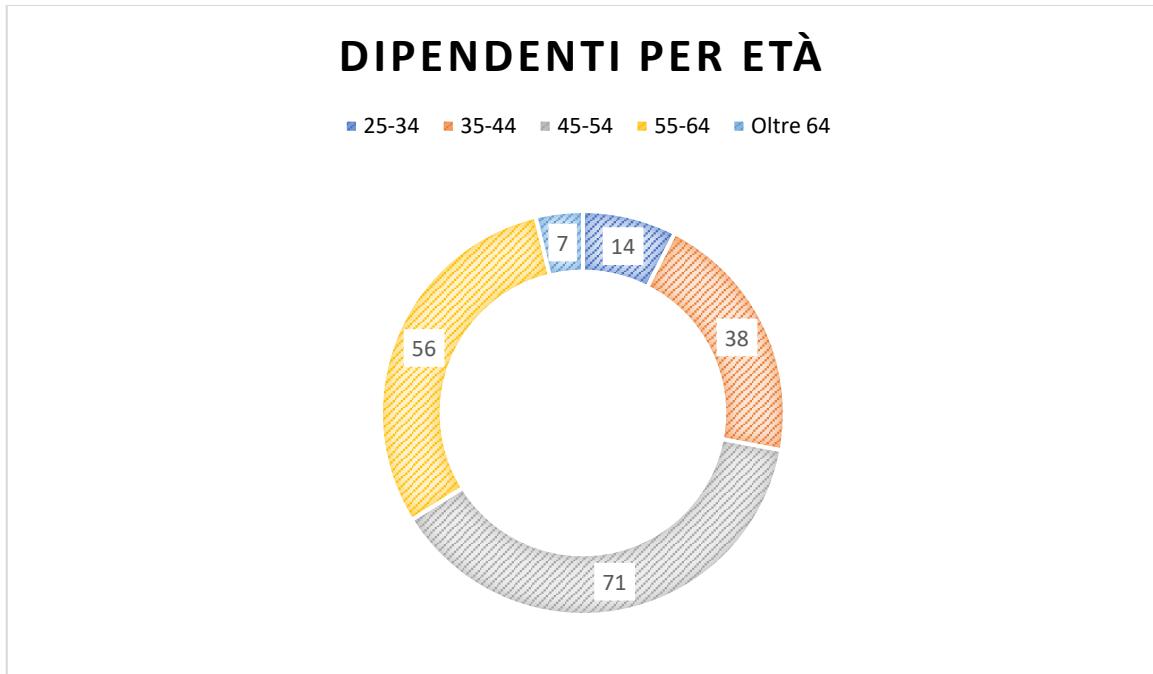
Questi numeri riflettono una quasi totalità di dipendenti a tempo indeterminato, segno di una stabilità nella forza lavoro, il che rispecchia l'impegno della Società nella sicurezza del posto di lavoro e nella pianificazione a lungo termine delle risorse umane.

[B08.100] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: genere ed età



I dati evidenziano una netta predominanza di dipendenti di genere maschile rispetto al genere femminile e una distribuzione relativamente ampia nelle fasce di età, con una maggiore concentrazione tra i 45 e i 64 anni. Tale situazione può essere ricondotta alla composizione delle squadre di lavoro, costituite prevalentemente da uomini. Sebbene le posizioni lavorative risultino formalmente aperte a entrambi i sessi, la natura delle mansioni sembra favorire una maggiore partecipazione degli uomini.

La Società sta valutando ulteriori azioni per promuovere una maggiore equità di genere e un bilanciamento delle fasce di età, anche attraverso programmi di inclusività e diversificazione.



[B08.200] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: paese di occupazione

FVGS opera esclusivamente in Italia, nel contesto delle sue specifiche competenze nel settore delle opere pubbliche e della viabilità. Pertanto, non sono presenti dipendenti operanti all'estero.

[B08.300] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: tasso di turnover

Il tasso di turnover del 2024 è del **6,84%**, calcolato sulla base della media dei dipendenti del 2024 (190 dipendenti), con 13 cessazioni registrate nel corso dell'anno. Il calcolo è stato effettuato utilizzando i dati ottenuti dalla visura aggiornata al 10 giugno 2025. Questo tasso di turnover indica una rotazione moderata della forza lavoro, che riflette un buon equilibrio tra stabilità e l'ingresso di nuovi dipendenti, garantendo continuità e competenza nelle operazioni aziendali.

B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza

[B09.000] – Sociale – Forza lavoro – Salute e sicurezza

- Numero di infortuni sul lavoro registrabili nel periodo di riferimento: 3
- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili nel periodo di riferimento: 11,17
- Numero di decessi causati da infortuni sul lavoro e malattie professionali: zero

Nel periodo di riferimento si sono verificati 3 infortuni sul lavoro, con un tasso di infortuni di 11,17 infortuni ogni milione di ore lavorate. Questo valore, calcolato secondo la Norma UNI 7249, indica che, mediamente, per ogni milione di ore lavorate si sono registrati circa 11 infortuni. È un dato che suggerisce un livello di sicurezza relativamente buono.

Inoltre, il tasso di gravità degli infortuni, calcolato come $(\text{giorni di infortunio}/\text{ore lavorate}) \times 10^3$, risulta pari a 0,48, il che significa che per ogni 1000 ore lavorate sono state perse circa mezza giornata di lavoro a causa degli infortuni. Questo dato fornisce un'indicazione della durata media delle assenze per infortunio, segnalando che gli infortuni, pur essendo registrabili, non hanno comportato gravi interruzioni nelle attività lavorative.

Infine, non si sono verificati decessi causati da infortuni sul lavoro o malattie professionali, un segno di un buon livello di gestione della sicurezza. Tuttavia, l'azienda continua a monitorare e ad adottare misure preventive per ridurre ulteriormente il numero di infortuni e i giorni di lavoro persi

B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

[B10.000] - Sociale - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

- Dipendenti che ricevono una retribuzione pari o superiore al salario minimo stabilito dalla legge nazionale o dal contratto collettivo di lavoro: 186
- Differenza percentuale nella retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e maschile: 0%
- Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro: 100%

Tutti i 186 dipendenti di FVGS ricevono una retribuzione pari o superiore al salario minimo stabilito dalla legge nazionale o dal contratto collettivo di lavoro. Ai dirigenti viene applicato il CCNL Dirigenti Industria, mentre a tutti gli altri dipendenti si applica il CCNL ANAS. Entrambi i contratti prevedono tabelle retributive che garantiscono importi superiori al salario minimo stabilito dalla normativa nazionale.

Inoltre, la differenza percentuale nella retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e maschile è pari a 0%, il che significa che non ci sono disparità salariali tra i sessi, un segnale di equità nelle politiche retributive della Società. Inoltre, il 100% dei dipendenti è coperto da contratti collettivi di lavoro, assicurando che tutti siano tutelati e protetti dalle normative contrattuali.

La formazione erogata è di seguito rappresentata ed evidenzia come oltre alla formazione obbligatoria, sia prevista anche una formazione non obbligatoria, a

testimonianza dell'attenzione di FVGS alla gestione e professionalizzazione del proprio capitale umano.

	Formazione non obbligatoria	Formazione obbligatoria (SSL)	Totale
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di sesso maschile	11,24	9,22	20,46
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di sesso femminile	5,07	4,25	9,32
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 25-34	1,91	6,79	8,70
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 35-44	4,61	7,24	11,85
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 45-54	6,56	8,04	14,60
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 55-64	2,95	8,28	11,23
Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente di età 65 e oltre	0,26	3,00	3,26

C5 – Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro

[C05.000] - Sociale - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro

- Rapporto donne-uomini a livello dirigenziale per il periodo di riferimento 1:3
- Numero totale di lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa: 0
- Numero totale di lavoratori temporanei forniti da imprese che svolgono principalmente attività di lavoro interinale: 0

L'indicatore relativo al rapporto donne-uomini a livello dirigenziale riflette la predominanza maschile nelle posizioni di vertice all'interno dell'organizzazione ed evidenzia come i principi di parità di genere rappresentino un'area di miglioramento da promuovere.

C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro – politiche e processi in materia di diritti umani

[C06.000] - Sociale - Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro propria - Politiche e processi in materia di diritti umani

L'impresa dispone di un codice di condotta in materia di diritti umani per la propria forza lavoro. Tale codice di comportamento include principi generali relativi ai diritti umani con focus sul rispetto della persona ed il divieto di discriminazioni.

L'impresa non dispone di un meccanismo di gestione dei reclami per il proprio personale se non attraverso il whistleblowing.

C7 – Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani

[C07.000] - Sociale - Gravi violazioni dei diritti umani

- Non sono pervenute segnalazioni di violazione dei diritti umani nella propria forza lavoro; ciò è sintomatico di un ambiente di lavoro conforme ai principi di rispetto dei diritti umani.
- L'impresa non è a conoscenza di eventuali violazioni confermate che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utenti finali.

8. Il nostro impegno per la Governance

B11 – Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

[B11.000] - Governance - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

- Numero totale di condanne per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva: 0
- Importo totale delle ammende per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva: 0

La Società non ha avuto casi di corruzione o pratiche illecite in nessun ambito di attività. Ciò è il risultato di politiche efficaci di prevenzione della corruzione, come formazione regolare per i dipendenti e l'implementazione di misure di controllo interne.

C8 – Ricavi provenienti da specifici settori ed esclusione dai parametri di riferimento dell'UE

[C08.100] - Governance - Esclusione dai benchmark dell'UE

Attività escluse da qualsiasi benchmark di riferimento dell'UE allineato all'Accordo di Parigi: non applicabile alla Società.

C9 – Rapporto di diversità di genere nel consiglio di amministrazione

[C09.000] - Governance - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance

Il Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo è 1:2 (donna:uomo); ciò indica che, sebbene ci sia una presenza di genere femminile, vi è ancora un fenomeno di sotto-rappresentanza rispetto al genere maschile. Il dato evidenzia un'opportunità per migliorare l'equilibrio di genere nelle posizioni di leadership, in linea con le migliori pratiche di sostenibilità e inclusività.

9. Indice dei contenuti VSME

Contenuto	Informativa	Ubicazione	Pagina
B1 - Basi per la preparazione	[B01.000] - Informazioni generali - Opzione utilizzata per la rendicontazione	Nota metodologica	5
	[B01.000] - Informazioni generali - Omissione di informazioni	Nota metodologica	5
	[B01.000] - Informazioni generali - Perimetro di rendicontazione	Nota metodologica	5
	[B01.100] - Informazioni generali - Elenco delle società controllate	N/A	N/A
	[B01.200] - Informazioni generali - Elenco dei siti	Highlights	7
	[B02.300] - Informazioni generali - Altre informazioni	Highlights	7
B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	[B02.000] - Informazioni generali - Pratiche, politiche e/o iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Contesto esterno	50
B3 - Energia ed emissioni di gas serra	[B03.000] - Ambiente - Consumo energetico totale	Il nostro impegno per l'Ambiente	64
	[B03.100] - Ambiente - Ripartizione del consumo energetico	Il nostro impegno per l'Ambiente	64
	[B03.200] - Ambiente - Emissioni stimate di gas a effetto serra	Il nostro impegno per l'Ambiente	64
	[B03.300] - Ambiente - Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	Il nostro impegno per l'Ambiente	65
B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	[B04.100] - Ambiente - Inquinamento di aria, acqua e suolo: quantità di emissioni	Il nostro impegno per l'Ambiente	65
B5 - Biodiversità	[B05.000] - Ambiente - Siti in aree sensibili per la biodiversità	Il nostro impegno per l'Ambiente	65
B6 - Acqua	[B06.000] - Ambiente - Prelievo idrico	Il nostro impegno per l'Ambiente	66
	[B06.100] - Ambiente - Consumo idrico	Il nostro impegno per l'Ambiente	66
B7 - Utilizzo di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	[B07.000] - Ambiente - Descrizione dei principi di economia circolare	Il nostro impegno per l'Ambiente	67

	[B07.100] - Ambiente - Ripartizione dei rifiuti per tipologia	Il nostro impegno per l'Ambiente	68
	[B07.200] - Ambiente - Totale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	Il nostro impegno per l'Ambiente	69
	[B07.300] - Ambiente - Ripartizione del flusso annuo di materiali rilevanti utilizzati dall'impresa	Il nostro impegno per l'Ambiente	70
	[B07.400] - Ambiente - Flusso annuo totale di materiali utilizzati dall'impresa	Il nostro impegno per l'Ambiente	70
B8 - Forza lavoro propria - Caratteristiche generali	[B08.000] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: tipo di contratto	Il nostro impegno per le Persone	72
	[B08.100] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: genere	Il nostro impegno per le Persone	72
	[B08.200] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: paese	Il nostro impegno per le Persone	73
	[B08.300] - Sociale - Forza lavoro - Caratteristiche generali: tasso di turnover	Il nostro impegno per le Persone	73
B9 - Forza lavoro propria - Salute e sicurezza	[B09.000] - Sociale - Forza lavoro - Salute e sicurezza	Il nostro impegno per le Persone	73
B10 - Forza lavoro propria - Remunerazione, contratti collettivi, e formazione	[B10.000] - Sociale - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Il nostro impegno per le Persone	74
B11 - Condotta di impresa	[B11.000] - Governance - Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	Il nostro impegno per la Governance	77
C1 - Strategia: modello di business e iniziative relative alla sostenibilità	[Co1.000] - Informazioni generali - Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	La nostra Vision	10
		Le nostre attività: la rete stradale e ciclabile	15
		Le nostre attività: i servizi al cittadino	24
C2 - Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per una transizione ad un'economia più sostenibile	[Co2.000] - Informazioni generali - Descrizione di pratiche, politiche e/o iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Contesto esterno	50

C3 - Riduzione delle emissioni e transizione climatica	[Co3.000] - Ambiente - Anno di riferimento e anno obiettivo per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Il nostro impegno per l'Ambiente	70
	[Co3.100] - Ambiente - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Il nostro impegno per l'Ambiente	70
	[Co3.200] - Ambiente - Elenco delle principali azioni che l'impresa intende intraprendere per raggiungere i propri obiettivi	Il nostro impegno per l'Ambiente	71
	[Co3.300] - Ambiente - Piano di transizione per imprese che operano in settori a elevato impatto climatico	Il nostro impegno per l'Ambiente	71
C4 - Rischi climatici	[Co4.000] - Ambiente - Rischi climatici	Il nostro impegno per l'Ambiente	71
C5 - Forza lavoro propria - Informazioni generali	[Co5.000] - Sociale - Ulteriori caratteristiche (generali) della forza lavoro	Il nostro impegno per le Persone	75
C6 - Forza lavoro propria - Politiche e processi per i diritti umani	[Co6.000] - Sociale - Ulteriori informazioni sulla forza lavoro diretta - Politiche e processi in materia di diritti umani	Il nostro impegno per le Persone	75
C7 - Incidenti sui diritti umani	[Co7.000] - Sociale - Gravi violazioni dei diritti umani	Il nostro impegno per le Persone	76
C8 - Ricavi da alcuni settori ed esclusione da benchmark di riferimento EU	[Co8.100] - Governance - Esclusione dai benchmark dell'UE	Il nostro impegno per la Governance	77
C9 - Diversità di genere negli organi di governo	[Co9.000] - Governance - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	Il nostro impegno per la Governance	77